

## Ricerca preliminare

### Che cosa è la dislessia?

La dislessia è un disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) insieme a discalculia, disgrafia e disortografia. Il disturbo specifico della lettura si manifesta con una difficoltà di lettura di un testo. Questo disturbo può manifestarsi in varie forme e con diversi gradi, e può influenzare la vita accademica, lavorativa e sociale dell'individuo.



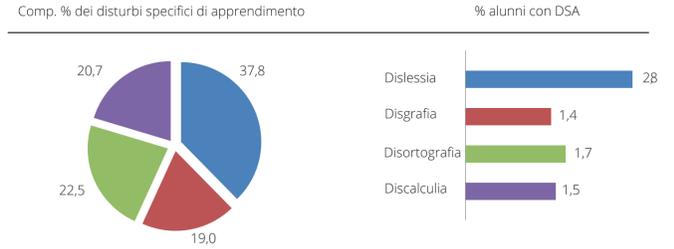
### Legge 107/2010

La presente legge riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati «DSA», che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

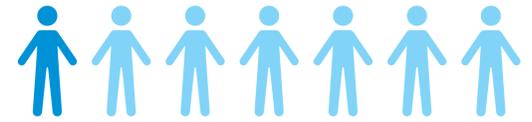


### Dislessici in Italia

In Italia si stima che i disturbi specifici dell'apprendimento interessino circa 3 milioni di persone. Il disturbo più diffuso è la dislessia.



La dislessia colpisce il 10-20% della popolazione mondiale, una persona su 7



## Errori dei dislessici

**ERRORI NELLA CORRETTEZZA SEMANTICA**  
quando si reputa corretta la frase "l'ago è fatto di acqua".



L' AGO



LAGO

**ERRORI DI ASSOCIAZIONE**  
quando si trovano a leggere delle parole singole leggono non la parola scritta ma una di significato legato a questa, ad esempio di fronte alla parola "inverno" e il soggetto dice la parola "neve"



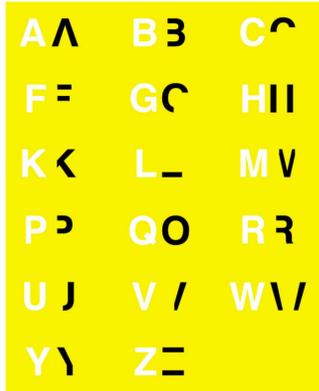
**ERRORI VISIVO-PERCETTIVI**  
possono incidere sulle capacità di seguire correttamente la linea di testo, instabilità delle lettere sulla pagina, sovrappollamento visivo (effetto chiamato "crowding visivo").

**Lettere che si affollano**

## Casi studio



Campagna di sensibilizzazione dell' AID "10 cose che una persona con DSA vorrebbe che tu sapessi". Dieci punti sviluppati per conoscere il mondo dei DSA e valorizzare i punti di forza e le caratteristiche, sfatando luoghi comuni e pregiudizi.



Il font realizzato da Daniel Britton rende il tempo di lettura alla velocità di un dislessico rimuovendo circa il 40% di ogni lettera e rendendo ogni lettera quasi illeggibile, ricreando la frustrazione e l'imbarazzo della lettura quotidiana.



Its hard to read è un sito che utilizza escamotage grafici e animazioni per offrire un'immersione nel mondo della dislessia, andando oltre l'esposizione di informazioni di base.

## Upendi

### Il centro pedagogico

È un centro composto da giovani professionisti dei settori della pedagogia, dell'educazione e dello spettacolo artistico e circense, finalizzata al recupero sociale dei minori a rischio, alla promozione della cultura e dell'arte, con attività ludico-ricreative.



### Il centro pedagogico

Si fa promotrice di un progetto sperimentale dal titolo: "Clownterapy e Arti circensi come approccio alternativo alla devianza". Il progetto sperimentale utilizza le metodologie della "Pedagogia del Circo" e del "Circo Sociale".



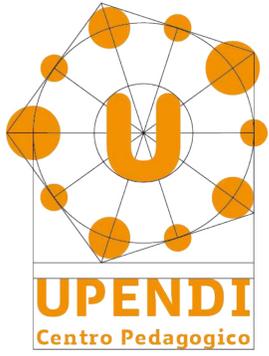
### Area educativa

Offre un intervento educativo di supporto fornendo un sostegno allo studio e ai compiti per bambini con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e altre problematiche a livello scolastico.

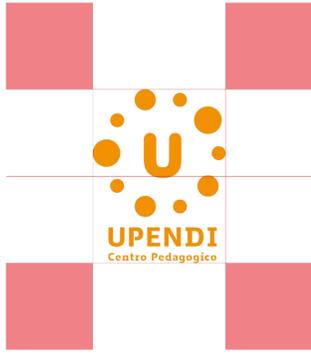


## Logo

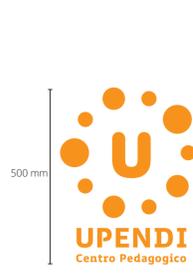
Costruzione logo



Area di rispetto



Prove di leggibilità



Varianti logo



## Elementi costruttivi

Colori

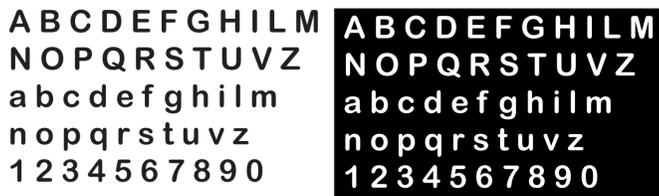


ARANCIO CHIARO

C: 0 R: 243  
M: 50 G: 146  
Y: 100 B: 0  
K: 0  
HEX: #f39200

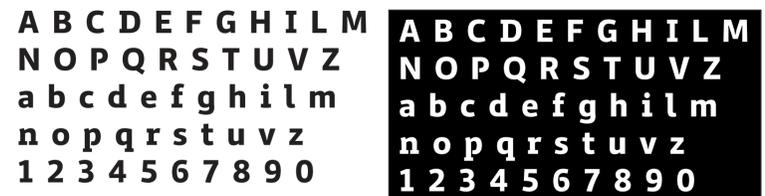
Font

Arial Rounded MT Bold



Per la "U" di Upendi nel logo è stato utilizzata la font Arial Rounded MT Bold con una inspessimento della traccia per rendere la fon già di per se tongeggiante più evidente e morbida.

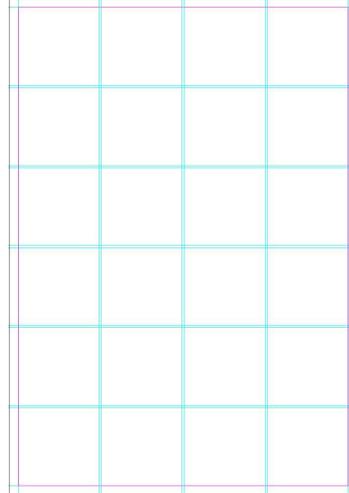
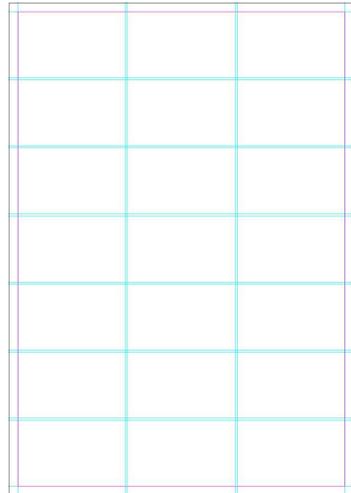
Bianconero Bold



La font utilizzata per la denominazione è un font ad alta leggibilità disegnata dal graphic designer Umberto Mischi, con la consulenza di psicologi cognitivi, esperti di metodi di studiodesigner e docenti di tipografia.

## Manifesti

Griglie e manifesti

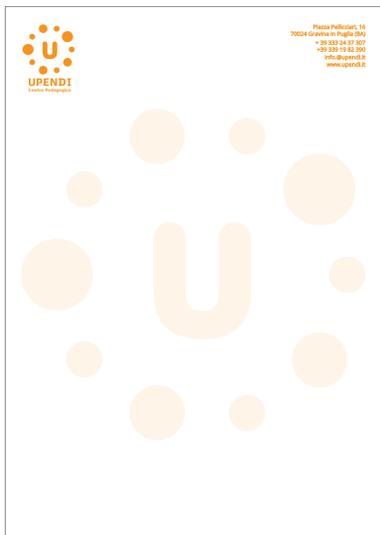


Formato: 700x1000 mm  
Griglia: 3 colonne e 7 righe  
Spaziature: 4 mm  
Margini: 20 mm

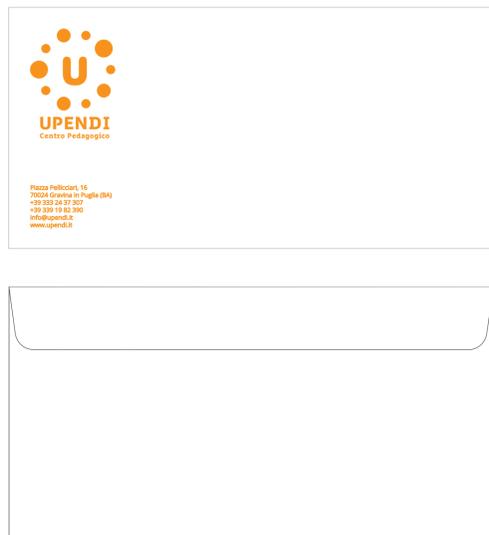
Formato: 700x1000 mm  
Griglia: 4 colonne e 6 righe  
Spaziature: 4 mm  
Margini 20 mm

## Cancelleria

Carta intestata



Busta da lettere

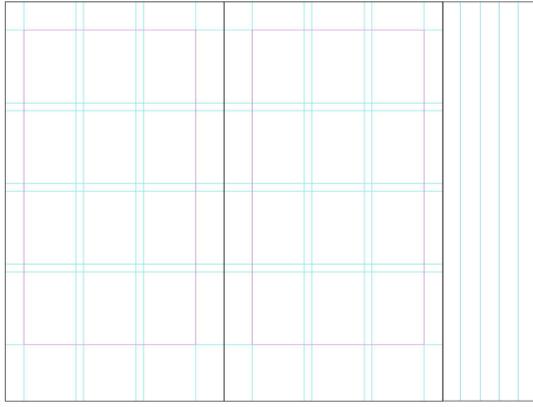


Biglietto da visita



## Catalogo

### Griglia



Formato: 116x210 mm  
Griglia: 3 colonne e 4 righe  
Spaziature: 4 mm

Margini:  
Testa: 15  
Piede: 30  
Interno: 15  
Esterno: 10

### Pagine tipo



Bianconero Bold  
c 45pt/54pt

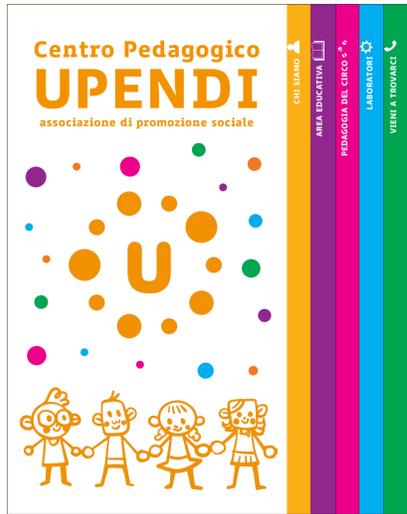
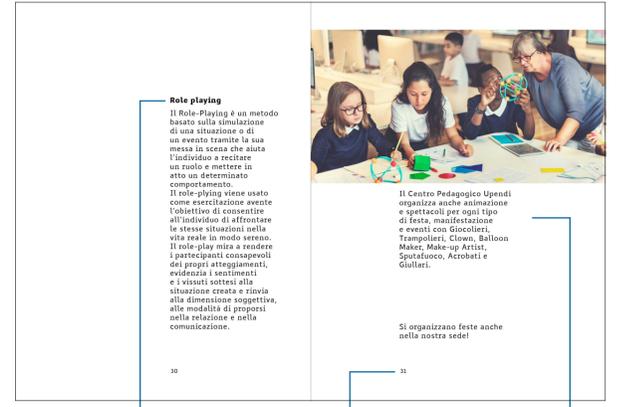
Bianconero Bold  
9 pt

Bianconero Bold  
11 pt

Bianconero  
Book Regular  
8 pt

Bianconero  
Book Regular  
c 11pt/13pt

Per ogni capitolo si aggiungono 10 mm di lunghezza nel formato

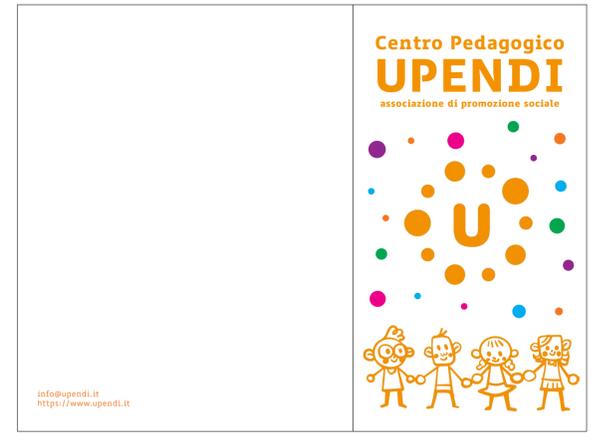


### Colori

	C: 0 R: 250 M: 35 G: 176 Y: 94 B: 1 K: 0 HEX: #fab001
	C: 50 R: 149 M: 99 G: 27 Y: 2 B: 128 K: 0 HEX: #951b80
	C: 83 R: 0 M: 11 G: 150 Y: 96 B: 63 K: 1 HEX: #00963f

	C: 0 R: 230 M: 100 G: 0 Y: 0 B: 126 K: 0 HEX: #e6007e
	C: 100 R: 0 M: 0 G: 159 Y: 0 B: 227 K: 0 HEX: #009fe3

### Copertina

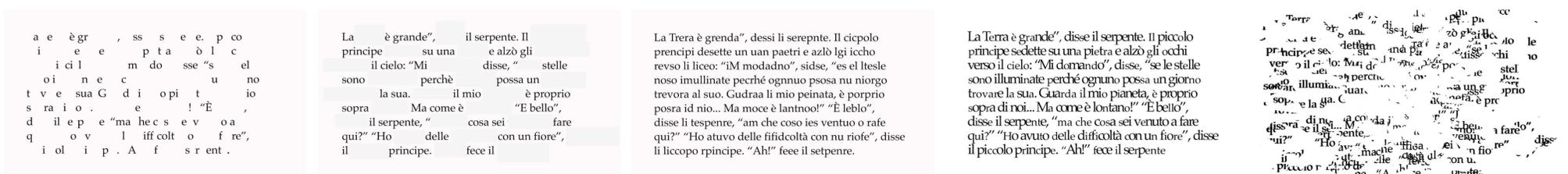


## Video

### Storyboard



### Frame simulazione lettura dislessica



Entrata delle lettere a comparsa casuale per diminuire la velocità di lettura

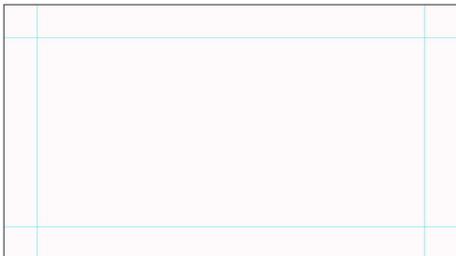
Comparsa e scomparsa delle parole

Utilizzo di un effetto di cambio di posizione delle lettere all'interno delle parole

Lettere di varia dimensione per ricreare il crowding visivo

Esplosione del testo per ricreare il blackout dovuto all'emotività

### Formato



Formato: 16:9  
Full HD: 1920px 1080px  
 Rettangolo di lavoro:  
1631px, 789px

### Font

Palatino Regular

ABCDEFGHIJKLM  
NOPQRSTUVWXYZ  
abcdefghijklm  
nopqrstuvwxyz  
1234567890

ABCDEFGHIJKLM  
NOPQRSTUVWXYZ  
abcdefghijklm  
nopqrstuvwxyz  
1234567890

Palatino regular è una font con grazie sottili e raffinate ma rende la lettura meno fluida rispetto a una font a bastoni



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO**

**SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN “E. VITTORIA”**

**CORSO DI LAUREA IN**

.....disegno industriale e ambientale.....

**TITOLO DELLA TESI**

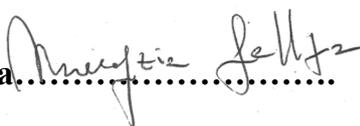
**Perdersi tra le lettere:**

**La lettura attraverso gli occhi di un dislessico**

.....

*Laureando/a*

**Nome Mariagrazia Laddaga**

**Firma**.....

*Relatore*

**Nome Nicolò Sardo**

**Firma**.....

*Se presente eventuale Correlatore indicarne nominativo/i*

.....

.....

**ANNO ACCADEMICO**

**2023/2024**

# SOMMERSI TRA LE LETTERE

La lettura attraverso gli  
occhi di un dislessico

Mariagrazia Laddaga

SAAD Unicam



## **DOSSIER DI RICERCA**

Università degli studi di Camerino  
Scuola di Ateneo Eduardo Vittoria-Ascoli Piceno  
Corso di Laurea in Disegno Industriale e Ambientale  
A.A. 2023/2021

Laureanda: Mariagrazia Laddaga  
Relatore: Nicolò Sardo

Mariagrazia Laddaga

# **SOMMERSI TRA LE LETTERE**

La lettura attraverso gli occhi di  
un dislessico



*È una pioggia di lettere che non mi fa  
respirare, mi cadono addosso  
non le riesco a decifrare  
fisso la pagina che inizia a volteggiare  
Non voglio un ombrello,  
uno scudo non mi serve con le parole  
Voglio imparare a ballare sotto queste  
gocce, prendile per mano  
Stai con me, andiamo  
camminiamo lentamente  
così potrò dire di non sentirmi inerme  
ma bagnarmi allegramente.*

*Miriam Matricardi*

# Indice

<b>Abstract</b>	9
<b>1 Cosa sono i disturbi dell'apprendimento?</b>	11
- Legge	
- Storia	
<b>2 Diagnosi</b>	19
- Come si riconosce	
- Diagnosi	
- I test	
- Il mondo del lavoro per i DSA	
- Nuovi dislessici	
<b>3 DSA e altri disturbi</b>	27
- DSA e disturbi del linguaggio	
- DSA e ADHD	
- DSA e disturbo dello spettro autistico	
- DSA e disturbi della coordinazione motoria	
- DSA e altre difficoltà	
- Aspetti emotivi dei DSA	
- Impatto degli aspetti emotivi sulle persone DSA	
- Come affrontare gli aspetti emotivi dei DSA	
<b>4 Dati statistici</b>	37
- Alunni con DSA e totali alunni	
- Alunni con DSA e totali per gestione	
- Alunni con DSA in % del totale alunni per area territoriale	
- Alunni con DSA in % del totale per alunni per regione	
- Numero di disturbo per tipologia	
- Tipologia di DSA per ordine di scuola	
<b>5 La dislessia</b>	45
- AID	
- Tipi di dislessia	
- Errori dei dislessici	
- Dislessia e scienza	
- Dsa e arte	
- Persone famose dislessiche	

<b>6</b>	<b>Questionari</b>	59
	- Questionario per DSA	
	- Quanto conosci i DSA?	
<b>7</b>	<b>Casi studio</b>	67
	- AID	
	- Dislexya	
	- Its hard to read	
	- libri	
	- Font	
	- Film sulla dislessia	
	- Upendi	
<b>8</b>	<b>Il progetto grafico</b>	85
	- Concept	
	- Logo	
	- Costruzione del logo	
	- Area di rispetto	
	- Prova di leggibilità	
	- Elementi costruttivi	
	- Variante base del logo	
	- Cancelleria	
	- Manifesti	
	- Catalogo libro	
	<b>Bibliografia e sitografia</b>	112



# Abstract

I DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), sono disturbi del neuro-sviluppo che riguardano la capacità di leggere, scrivere e calcolare in modo corretto e fluente, si manifestano con l'inizio della scolarizzazione. Gli aspetti emotivi giocano un ruolo significativo nell'esperienza dei DSA. I bambini, gli adolescenti e gli adulti con una diagnosi possono sperimentare emozioni, tra cui frustrazione, vergogna e ansia con conseguenze sulla motivazione, sul senso. È essenziale creare un ambiente di supporto che incoraggi la fiducia in sé stessi e l'accettazione delle differenze individuali.

L'obiettivo principale del progetto è sensibilizzare e far conoscere a persone neurotipiche le difficoltà che incontra un DSA non solo nella vita tutti i giorni, in modo che ci sia più supporto nei confronti di quest'ultimi.

Questa esigenza nasce dalla mia esperienza personale e da quella dei miei compagni DSA in quanto durante tutto il nostro percorso accademico ci siamo interfacciati più volte con persone che non erano a conoscenza delle nostre problematiche e ciò nel corso del tempo ha appesantito il nostro carico emotivo influenzando anche sulle nostre prestazioni cognitive.

Il mio progetto di Design grafico propone di creare un'esperienza immersiva attraverso un video con artefatti grafici che portino alla luce le difficoltà pratiche ed emotive dei DSA, ma anche i loro punti di forza. Collaborando con UPENDI, creare una nuova identità visiva per il centro pedagogico e manifesti per la sponsorizzazione pubblicitaria.



# 1

**Cosa sono i disturbi  
dell'apprendimento?**

Con la sigla **DSA** si sta parlando di **Disturbi Specifici dell'Apprendimento**, sono disturbi del neuro-sviluppo che riguardano la capacità di leggere, scrivere e calcolare in modo corretto e fluente e che si manifestano con l'inizio della scolarizzazione.

I DSA sono classificati in base alla difficoltà specifica che comportano. Si dividono in:

- **Dislessia**, disturbo specifico della lettura che si manifesta con una difficoltà nella lettura accurata e fluente di un testo in termini di velocità e correttezza. Questa difficoltà, a causa della fatica nella lettura, si riflette spesso nella comprensione del testo.
- **Disortografia**, disturbo specifico della scrittura che è legato ad aspetti linguistici e consiste nella difficoltà di scrivere in modo corretto.
- **Disgrafia**, disturbo specifico della grafia che riguarda la componente motoria della scrittura per cui scrivere risulta difficoltoso e poco veloce. È come per un mancino scrivere con la mano destra e viceversa: si fa una fatica enorme e la scrittura risulta spesso incomprensibile.
- **Discalculia**, disturbo specifico che riguarda una difficoltà nella manipolazione dei numeri, i calcoli veloci a mente e il recupero dei risultati nelle diverse operazioni aritmetiche.

I DSA non sono una malattia in quanto non sono dovuti ad un danno organico, ma un diverso neuro funzionamento del cervello, che non impedisce la realizzazione della specifica abilità (lettura, scrittura, numerazione o altro) ma necessita di tempi più lunghi e carichi maggiori di attenzione. Questa caratteristica è innata e non è transitoria: accompagna l'individuo per tutta la vita, anche se si modifica nell'età evolutiva. **Non sono causati da un deficit di intelligenza, da problemi ambientali o psicologici e nemmeno da deficit sensoriali.**

È difficile trovare questi disturbi isolati tra loro e la condizione più frequente è quella di **DSA di tipo misto**. Nell'ambito dei DSA, infatti, le più recenti ricerche in neuroscienze preferiscono parlare di "condivisione di meccanismi sottostanti a livello neuropsicologico e genetico".



## 1.1 Legge

L'8 ottobre 2010, è stata approvata in via definitiva la Legge n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", nella quale **dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia** sono riconosciuti come **Disturbi Specifici di Apprendimento** e vengono sanciti i diritti delle persone interessate, assegnando al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.

Per la peculiarità dei Disturbi Specifici di Apprendimento, la Legge apre, in via generale, un ulteriore canale di tutela del diritto allo studio, **rivolto specificamente agli alunni con DSA**, diverso da quello previsto dalla legge 104/1992. Infatti, il tipo di intervento per l'esercizio del diritto allo studio previsto dalla Legge **si focalizza sulla didattica individualizzata e personalizzata, sugli strumenti compensativi, sulle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e valutazione.**

Secondo la legge i DSA:

- Sono **specifici**, perché riguardano esclusivamente alcuni processi di apprendimento, cioè **automatismi** che non si sviluppano durante il percorso scolastico come la lettura precisa e fluente, la capacità di scrivere senza errori, con grafia regolare e decifrabile e usando lo spazio in modo adeguato, di elaborare i numeri e calcolare

- Hanno una **matrice evolutiva**, il disturbo dell'apprendimento **si manifesta in età evolutiva**, quando emerge la difficoltà del bambino a sviluppare una capacità che per gli altri invece diventa progressivamente un automatismo, ed è **modificabile con interventi specifici**. Il bambino con DSA non perde una capacità già acquisita anche solo in parte: **i DSA non sono conseguenze di traumi, blocchi educativi, psicologici, relazionali e non nascono dalla poca applicazione allo studio**

- Hanno origine **neurobiologic**, quando parliamo di DSA, parliamo di **sviluppo atipico o neurodiversità**, di caratteristiche individuali e non di patologia. Una persona con DSA ha intelligenza e capacità cognitive adeguate alla sua età: **può però apprendere con difficoltà e a ritmo più lento** rispetto ai suoi coetanei perché fatica e disperde energie a causa delle sue caratteristiche individuali di apprendimento che la didattica in quel momento non asseconda.

## 1.2 Storia

La storia dei disturbi dell'apprendimento comincia fra la fine degli anni 50 e gli inizi degli anni 60 del secolo scorso, di questo periodo, le prime definizioni cliniche relative ad un insieme di disturbi nei quali non sembrava compromessa l'intelligenza, ma gli apprendimenti scolastici risultavano penalizzati, in particolare la lettura, la scrittura, l'uso dei numeri e del sistema del calcolo, requisiti fondamentali per l'apprendimento di altre materie.

**Negli U.S.A. si parlava di "Disfunzione cerebrale minima"** e veniva suggerito il trattamento farmacologico con sostanze psicostimolanti.

**Kirk nel 1962 adoperava l'espressione "Learning Disabilities"** per definire un ritardo, disordine o ritardato sviluppo nei processi della parola, linguaggio, lettura, scrittura, aritmetica; derivanti da un deficit psicologico dovuto a una disfunzione cerebrale, disturbo emotivo o comportamentale, con l'esclusione del ritardo mentale.

**Nel 1968 l'Office of Education statunitense parla di "Specific Learning Disabilities"** riferendosi a disordini nella comprensione o nell'uso del linguaggio, parlato o scritto, che si manifesta con incapacità di ascoltare, parlare, leggere, esprimersi in maniera corretta nella forma scritta o eseguire calcoli matematici,;comprendendo danno cerebrale, disfunzione cerebrale e dislessia.





Nel 1983 appare il modello **“Mente modulare”** di **Fodor**, il concepimento del sistema cognitivo in tre principali classi: i **Trasduttori**, i **Moduli** e il **Sistema Cognitivo Centrale**.

**Trasduttori:** trasformano gli stimoli ambientali dalla loro forma fisica (visiva, uditiva, ecc) in una forma utilizzabile per la comunicazione, una vera e propria interfaccia tra il mondo esterno e quello interno al sistema nervoso centrale.

**Moduli:** analizzano i diversi tipi di informazione in modo preciso e rapido in maniera da offrirle al sistema cognitivo centrale.

**Sistema Cognitivo Centrale:** svolge funzione di filtraggio, raggruppamento, confronto con le altre informazioni pre-memorizzate, immagazzinamento, riorganizzazione e ricombinazione a seconda delle attività cognitive richieste dallo svolgimento di un certo compito.

Il **modello di Fodor**, permette di spiegare diverse possibilità di defaillance del sistema cognitivo, che porta ai disturbi dell'apprendimento, nei quali il profilo intellettuale risulta integro.

**E' possibile ipotizzare, che il disturbo dell'apprendimento, possa dipendere da disfunzioni di origine genetico-costituzionale, ma restano una serie di questioni non ancora chiare.**





# 2

## Diagnosi

## 2.1 Come si riconosce?

**Alcuni indicatori per riconoscere un caso di DSA:**

La diagnosi dei DSA può essere fatta solo dopo la fine del secondo anno della scuola primaria, ma alcuni indicatori precoci possono essere individuati già dai 4 o 5 anni del bambino.

**I segnali più importanti sono un'inattesa difficoltà nell'apprendimento della lettura e della scrittura.**

**Indicatori precoci di rischio di DSA nella scuola dell'infanzia (a 5 anni).**

**Difficoltà comunicative linguistiche:**

- Scarsa conoscenza delle parole e dei significati;
- Difficoltà con filastrocche e frasi in rima;
- Scarsa capacità di costruzione della frase;
- Problemi di memoria nell'apprendere le parole;

**Difficoltà motorio-prassiche:**

- Scarsa capacità di disegno, sia nella rappresentazione che nella riproduzione di figure geometriche;
- Scarsa manualità sia fine che globale.

**Difficoltà uditive e visuo-spaziali:**

- Difficoltà nel ripetere e individuare toni, suoni, sillabe e parole simili;
- Scarsa capacità di organizzazione in giochi di manipolazione e labirinti;
- Difficoltà nel ritagliare o nel costruire.



## Indicatori di DSA alla fine del primo anno della scuola primaria

### Difficoltà nella lettura:

- Lenta decifrazione delle singole lettere;
- Incertezza nell'utilizzo delle sillabe;
- Scarso controllo del significato delle parole;

### Difficoltà nella scrittura:

- Scarsa autonomia nella scrittura delle parole;
- Sostituzioni o elisioni di lettere;
- Difficoltà nell'atto della scrittura;

### Difficoltà nell'uso dei numeri:

- Errori nel conteggio da 0 a 20;
- Errori nel passaggio dalla pronuncia alla scrittura dei numeri da 0 a 20;
- Difficoltà nel calcolo a mente entro il 10.

Alcuni bambini o ragazzi con un DSA possono avere delle difficoltà di coordinazione, di motricità fine, di organizzazione delle attività e delle sequenze temporali. **Può capitare che lo stesso bambino manifesti più di un disturbo specifico dell'apprendimento e spesso i DSA sono associati a disturbi dell'attenzione.**



## 2.3 I test

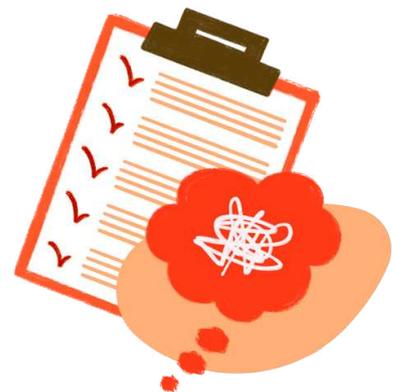
Lo psicologo dell'équipe somministra al bambino il test cognitivo WISC-IV mentre il logopedista propone prove di lettura, comprensione, scrittura, velocità di scrittura, calcolo, problem solving.

Questi test di base permettono già di porre una diagnosi di dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia.

La visita del NPI (neuropsichiatria ), **insieme alla storia del paziente, il test WISC-IV e quelli effettuati dal logopedista** danno le indicazioni per ulteriori test da eseguire e che meglio definiscono le fragilità, le potenzialità, il funzionamento del bambino in ambito scolastico.

Il NPI, lo psicologo e il logopedista in un primo incontro di équipe si confrontano e stabiliscono come proseguire l'osservazione del bambino. **Si effettuano poi ulteriori prove di linguaggio e di competenza meta-fonologica e visuo-spaziale, insieme a test di riproduzione grafica, funzioni esecutive, memoria, attenzione, osservazione psicomotoria.** L'osservazione psicomotoria e altri test visuo-spaziali sono di competenza dello psicomotricista, che non fa parte dell'équipe ma è solitamente presente nei centri.

In Italia, per stabilire una diagnosi di DSA è richiesto un quoziente intellettivo di almeno 85 e una notevole discrepanza tra il QI e la prestazione accademica interessata dal disturbo (Istituto Superiore di Sanità, 2011)



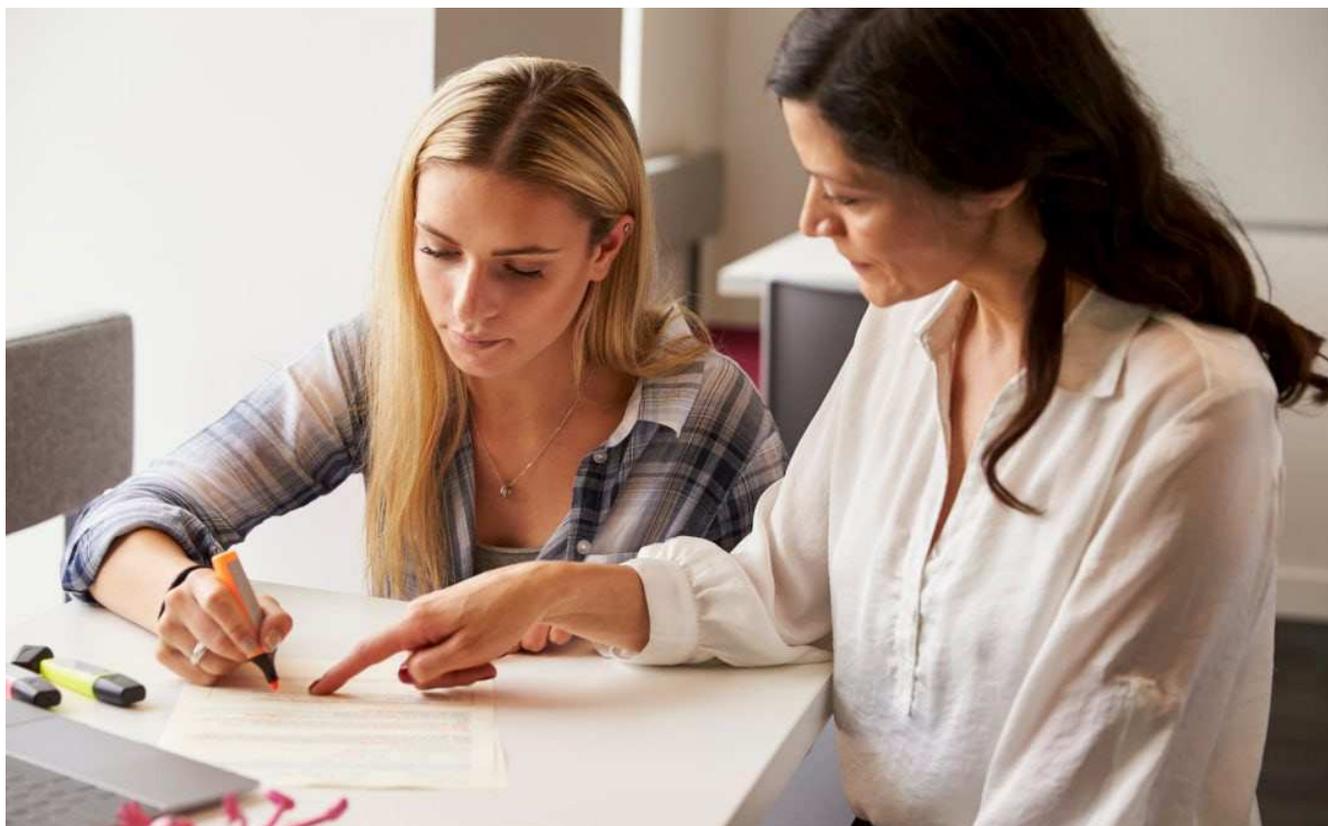
## 2.3 Il mondo del lavoro per i DSA

In Italia non è ancora molto profonda la conoscenza della dislessia, ma in Inghilterra e negli Stati Uniti esistono numerose pubblicazioni per i lavoratori dislessici e per i datori di lavoro.

**Le leggi esistenti in Italia non tutelano i dislessici nell'ambiente di lavoro.**

In un ambiente di lavoro sereno, il lavoratore dislessico può trovare più facilmente un suo percorso ed esprimere le proprie potenzialità al meglio, specialmente in attività non automatiche e non legate ad abilità semplici come la scrittura e la lettura. **Diventa quindi importante approfondire la conoscenza di queste tematiche e la formazione in merito anche nelle aziende.**





## 2.4 I nuovi dislessici

La dislessia in età adulta è una realtà in evoluzione.

I nuovi dislessici sono giovani consapevoli, che non nascondono le difficoltà, ma cercano di affrontarle in modo positivo e di sfruttare al meglio i propri talenti personali. **La diagnosi di dislessia da grandi può essere vissuta come un importante momento di spiegazione e liberazione:** le difficoltà scolastiche, le faticose battaglie e le grandi conquiste del periodo della crescita acquisiscono un significato diverso. Le grandi difficoltà condizionano lo sviluppo dell'identità personale del ragazzo: spesso si convince di essere poco intelligente e quindi matura bassa autostima e grande insicurezza. **La diagnosi e il riconoscimento del disturbo offrono una nuova chiave di lettura di se stessi che può portare a una situazione di benessere soggettivo del ragazzo dislessico.**



# 3

**DSA e altri disturbi**

### 3.1 DSA e disturbi del linguaggio

Un'assenza di linguaggio o linguaggio incomprensibile a 3 anni, una difficoltà di linguaggio a 4/5 anni, la pronuncia dei suoni non corretta, frasi incomplete, scarsa abilità nelle rime, difficoltà ad imparare poesie, filastrocche e l'enumerazione possono compromettere il normale processo di acquisizione delle abilità accademiche. **Tali aspetti possono rappresentare indicatori di rischio del successivo sviluppo di difficoltà e disturbi dell'apprendimento.**



## 3.2 DSA e ADHD

Molto frequenti sono anche casi di comorbidità tra DSA e ADHD (disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività). L'ADHD è caratterizzato da **disattenzione**, quindi una persona con ADHD:

- non presta attenzione ai dettagli;
- si distrae facilmente;
- si dimentica le cose;
- non riesce a mantenere l'attenzione sui compiti o sulle attività;
- non porta a termine il lavoro;
- perde il materiale che gli serve per svolgere compiti o attività.

Oppure l'ADHD può manifestarsi con **iperattività** e/o **impulsività**, quindi il bambino:

- è irrequieto;
- parla troppo;
- si alza quando dovrebbe stare seduto;
- interrompe o si intromette nelle attività altrui.

I bambini con ADHD presentano spesso comorbidità con la disgrafia. Questo poiché il deficit dell'attenzione e l'impulsività non permette loro di mantenere la concentrazione sul compito scritto e variano frequentemente la qualità del tratto grafico. **Per accertare l'associazione tra DSA e ADHD la qualità del tratto grafico deve essere scarsa e la variazione è permanente.**

### 3.3 DSA e disturbo dello spettro autistico

Si riscontra spesso anche una relazione tra DSA e disturbi dello spettro autistico (25%).

Infatti è molto comune che un bambino con autismo presenti dislessia a causa di problemi sensoriali, percettivi, linguistici o cognitivi. Alcune delle difficoltà possono essere conseguenza di caratteristiche dell'**Asperger** come un focus dell'attenzione ristretto (attenzione per i dettagli), **dunque in un testo vengono messe a fuoco solo tre lettere**. Ci possono essere anche problemi con la grafia: infatti i bambini con disturbi dello spettro autistico, sia a basso che ad alto funzionamento, presentano spesso impaccio **motorio e motricità fine poco coordinata**; ciò determina alcune difficoltà nella scrittura come ad esempio una **scorretta impugnatura della penna** e di conseguenza grafia illeggibile.



## 3.4 DSA e disturbi della coordinazione motoria

Nei DSA ed in particolare nei dislessici, è stata verificata la comorbidità con disturbi di coordinazione motoria. **I problemi di coordinazione motoria interferiscono con gli apprendimenti scolastici o con le attività di vita quotidiana a causa di:**

- goffaggine;
- difficoltà posturali;
- confusione nell'uso delle due mani;
- difficoltà nell'impugnare correttamente una matita;
- difficoltà nella lettura e nella scrittura.

Questi bambini presentano difficoltà anche in compiti visivi con problemi prevalenti nell'identificare le grandezze e nel localizzare la posizione degli oggetti nello spazio, alterazioni motorie e di alterazioni del tono muscolare. Ciò determina la diminuzione di efficienza in un compito (ad esempio, il contare all'indietro), dunque, **le difficoltà di lettura sono dovute a degli intoppi nell'automatizzazione di molti compiti e attività.**

## 3.5 DSA e altre difficoltà

Spesso molte altre difficoltà accompagnano i disturbi dell'apprendimento non sempre evidenziabili a scuola, come incertezze linguistiche, spaziali, temporali, motorie. A volte i bambini fanno fatica ad imparare a leggere l'orologio o ad allacciarsi le scarpe o possono non eccellere in quelli sport che richiedono un'elevata coordinazione. Possono avere difficoltà a ricordare parole che appartengono a certe categorie oppure in sequenza (i mesi dell'anno, o i nomi delle città, contare all'indietro) o nello stimare le distanze tra due luoghi.

### 3.6 Aspetti Emotivi e DSA

Gli aspetti emotivi giocano un ruolo significativo nell'esperienza dei DSA. I bambini, gli adolescenti e gli adulti con DSA possono sperimentare una vasta gamma di emozioni, tra cui frustrazione, vergogna e ansia con conseguenze sulla motivazione, sul senso di autoefficacia e sull'autostima. Di seguito spiegate dettagliatamente:



• **Frustrazione e Senso di Inefficacia:** Gli individui con DSA spesso sperimentano una significativa frustrazione a causa delle continue difficoltà nell'affrontare le attività accademiche. Questa frustrazione può derivare dalla mancanza di progressi nonostante gli sforzi, dall'incapacità di raggiungere gli standard accademici o dalla percezione di essere "diversi" dai propri coetanei. La costante lotta può generare un senso di inefficacia e di mancanza di controllo sulla propria situazione, influenzando negativamente l'atteggiamento nei confronti dell'apprendimento e la motivazione per perseguire obiettivi accademici.

• **Vergogna e Autostima:** La vergogna è un'altra emozione comune tra gli individui con DSA, specialmente quando si confrontano con le loro difficoltà di apprendimento rispetto ai propri coetanei. Essi possono sperimentare vergogna per le loro prestazioni accademiche, percepite come inferiori, o per il bisogno di avere strumenti compensativi e dispensativi. Questa vergogna può erodere l'autostima e la fiducia in sé stessi, portando a una visione negativa di sé stessi e delle proprie capacità e sviluppare la percezione di sé come "meno intelligenti" o "meno capaci" rispetto ai propri coetanei.

• **Ansia da Prestazione:** L'ansia da prestazione è un'altra conseguenza comune dei DSA. Gli individui possono provare ansia durante situazioni che richiedono prestazioni accademiche, come test, presentazioni o compiti in classe. L'ansia può interferire con l'abilità di concentrarsi e di eseguire a pieno le proprie capacità, portando a prestazioni accademiche inferiori rispetto al proprio potenziale effettivo. Inoltre la paura del giudizio degli altri e la preoccupazione di non essere in grado di soddisfare le aspettative possono alimentare l'ansia, rendendo ancora più difficile concentrarsi e ottenere risultati positivi.

## 3.7 Impatto degli Aspetti Emotivi sulle persone con DSA

Gli aspetti emotivi possono avere un impatto significativo sulle capacità di apprendimento e sul benessere complessivo degli individui con DSA.

Le emozioni negative associate ai DSA possono alimentare un ciclo negativo di autoadempimento.

**Ad esempio, un individuo che sperimenta ansia durante le attività di apprendimento potrebbe evitare tali attività per paura di fallire, riducendo così le opportunità di miglioramento e consolidando la convinzione di essere incompetenti.**

Questo ciclo può perpetuare ulteriormente i sentimenti di disimpegno e frustrazione, rendendo ancora più difficile per gli individui affrontare le sfide accademiche.

Gli effetti degli aspetti emotivi associati ai DSA possono persistere nel tempo e influenzare il benessere emotivo a lungo termine degli individui.

**È fondamentale affrontare questi aspetti emotivi fin dall'infanzia e fornire supporto continuo per promuovere una visione positiva di sé stessi e delle proprie capacità.**

## 3.8 Come affrontare gli Aspetti Emotivi dei DSA

Affrontare gli aspetti emotivi dei DSA richiede un approccio olistico che tenga conto sia delle sfide cognitive che delle esperienze emotive degli individui.

È essenziale creare un ambiente di supporto che incoraggi la fiducia in sé stessi e l'accettazione delle differenze individuali.

Gli insegnanti e gli operatori scolastici possono svolgere un ruolo fondamentale nell'aiutare gli studenti a sviluppare strategie per affrontare l'ansia e la frustrazione legate all'apprendimento. Inoltre, **è importante promuovere un clima di tolleranza e comprensione tra i compagni di classe, incoraggiando l'inclusione e la solidarietà.**

Solo attraverso un impegno collettivo per affrontare sia le sfide cognitive che le esperienze emotive associate ai DSA, possiamo garantire un ambiente di apprendimento inclusivo e favorevole per tutti gli studenti.



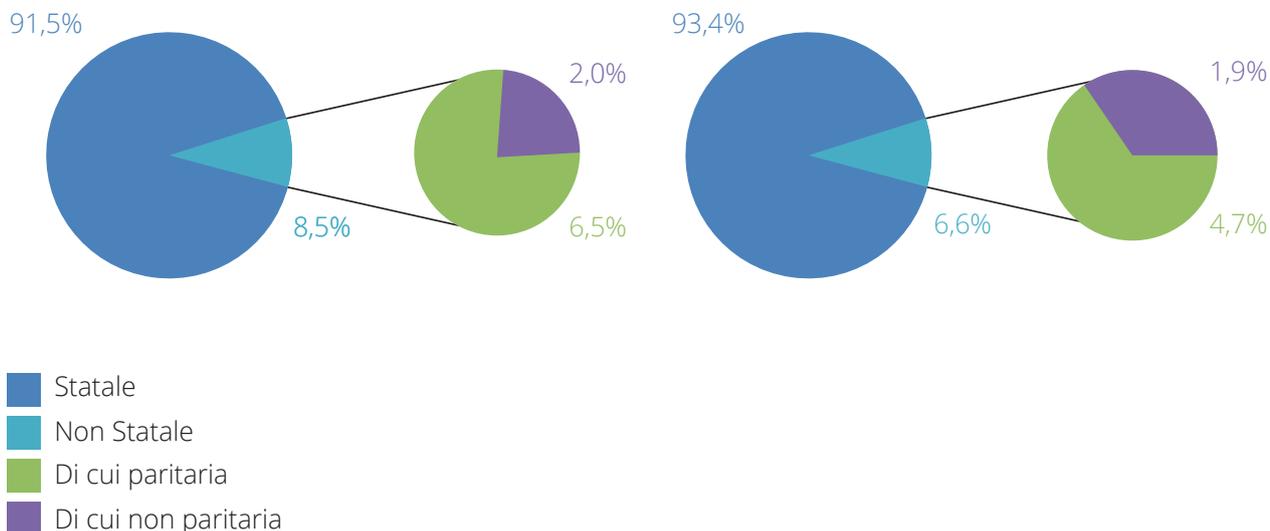
# 4

## **Dati Statistici**

## 4.1 Alunni con DSA e totale alunni

Nel corso degli ultimi due anni scolastici, gli alunni a cui è stato diagnosticato un disturbo d'apprendimento si sono attestati, rispettivamente con 318.678 e 326.548 alunni, al 5,3% e al 5,4% del numero complessivo dei frequentanti. Si tratta di alunni frequentanti il III, IV e V anno della scuola primaria, la scuola secondaria di I e di II grado in possesso di certificazione di DSA ai sensi della L.170/2010.

Ordine di scuola	Alunni con DSA	Totale alunni	% alunni con DSA
a.s.2019/2020			
Primaria (III-IV-V anno)	53.653	1.632.975	3,3%
Sec. I grado	106.492	1.726.984	6,2%
Sec. II grado	158.533	2.684.841	5,9%
TOTALE	318.678	6.044.800	5,3%
a.s.2020/2021			
Primaria (III-IV-V anno)	48.022	1.595.829	3,0%
Sec. I grado	107.389	1.706.482	6,3%
Sec. II grado	171.137	2.730.359	6,3%
TOTALE	326.548	6.032.670	5,4%



## 4.2 Alunni con DSA e totali per gestione

Sempre in riferimento all'a.s.2020/2021, in termini di composizione percentuale si osserva che il 91,5% del numero complessivo di alunni con DSA frequentava scuole statali mentre l'8,5% scuole a gestione non statale; di questi il 6,5% scuole paritarie e il 2% scuole non paritarie iscritte in albo. Relativamente al totale degli alunni, il 93,4% frequentava scuole statali e il 6,6% scuole non statali, di cui il 4,7% scuole paritarie e l'1,9% scuole non paritarie.

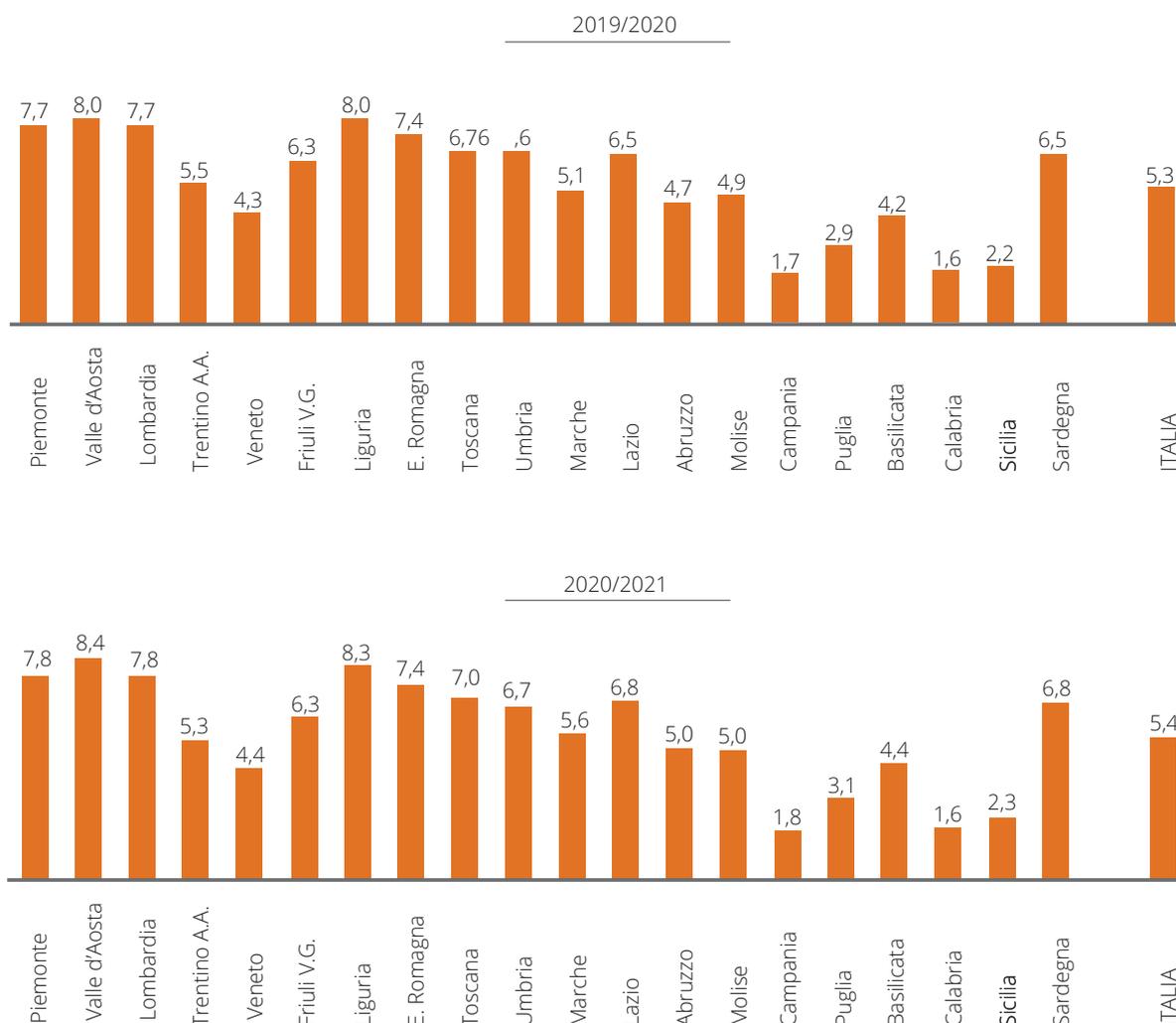
## 4.2 Alunni con DSA in % del totale alunni per area territoriale

Da un punto di vista territoriale, analogamente a quanto registrato nelle precedenti pubblicazioni, nel biennio considerato le certificazioni di disturbi specifici di apprendimento sono state rilasciate più frequentemente nelle regioni del Nord Ovest: nell'a.s.2020/2021 la percentuale di alunni con DSA sul totale dei frequentanti è stata del 7,9%. Tale percentuale è superiore alla media nazionale, pari al 5,4%, anche per le regioni del Centro e del Nord Est, con quote di alunni con DSA sul totale alunni rispettivamente pari al 6,7% e al 5,8%. Per le regioni del Mezzogiorno tale percentuale risulta estremamente più contenuta, pari mediamente al 2,8%.



### 4.3 Alunni con DSA in % del totale alunni per regione

Nel dettaglio delle singole regioni, i valori più elevati si rintracciano per entrambi gli anni scolastici in Valle d'Aosta e Liguria con l'8% di alunni con disturbi specifici di apprendimento sul totale dei frequentanti nell'a.s.2019/2020 e rispettivamente l'8,4% e l'8,3% nell'a.s.2020/2021. Come già registrato negli anni precedenti, le percentuali più contenute sono presenti in Calabria e Campania, con valori inferiori al 2%, e in Sicilia con il 2,2% nell'a.s.2019/2020 e il 2,3% nell'anno scolastico successivo.



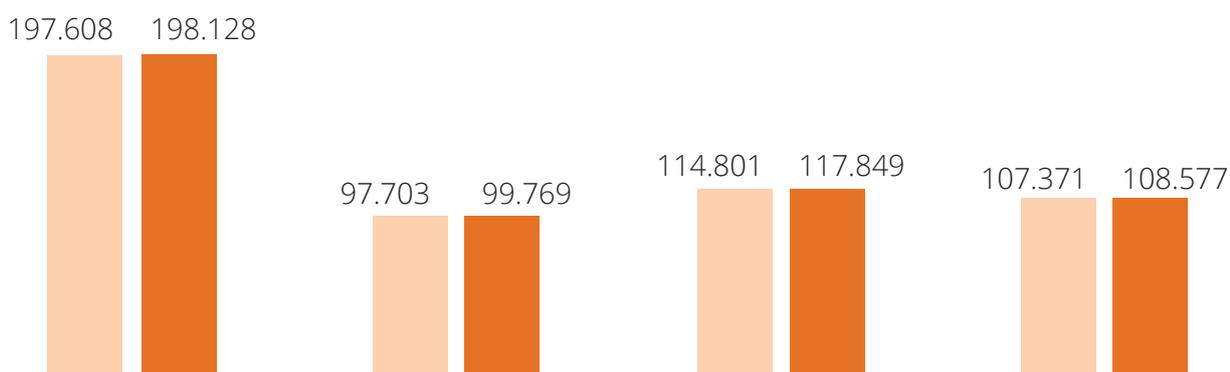
## **4.4 Numero di disturbi per tipologia**

Entrando nel dettaglio delle tipologie di disturbo, nell'anno scolastico 2020/2021, 198.128 alunni presentavano dislessia, 99.769 disgrafia, 117.849 disortografia e 108.577 discalculia. Si precisa che per la scuola primaria non è disponibile il dettaglio delle tipologie di disturbo per anno di corso, quindi tali dati sono complessivi per primaria e secondaria di I e di II grado.

## **4.5 Tipologie di DSA per ordine di scuola**

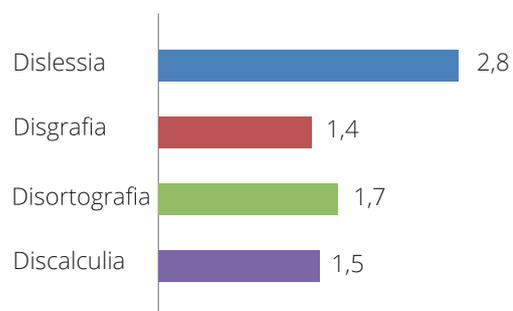
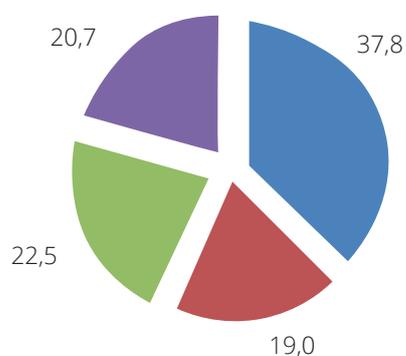
In termini di composizione percentuale, i disturbi più diagnosticati sono quelli di dislessia, pari al 37,8% del totale, seguiti dai disturbi di disortografia con il 22,5%, dai disturbi di discalculia e di disgrafia, rispettivamente con il 20,7% e il 19% del totale.

2019/2020  
2020/2021



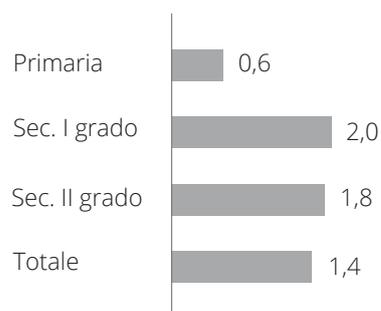
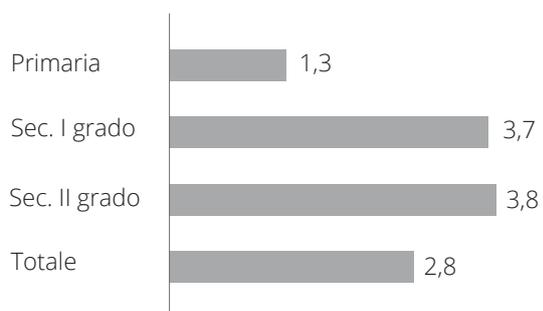
Comp. % dei disturbi specifici di apprendimento

% alunni con DSA



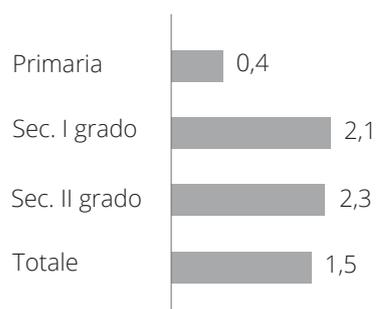
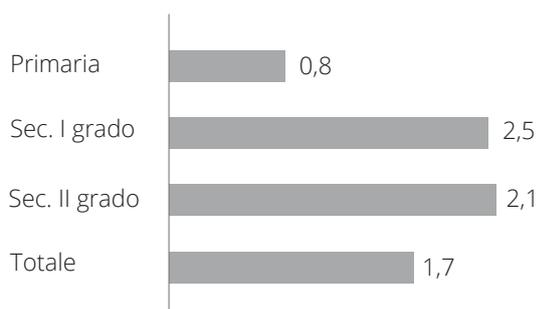
% alunni con Dislessia

% alunni con Disgrafia



% alunni con Disortografia

% alunni con Discalculia





5

**La Dislessia**

## 5.1 AID

L'Associazione Italiana Dislessia (AID) è un'associazione di promozione sociale che si occupa di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) a livello nazionale, fin dalla fondazione, nel 1997.

In Italia si stima che i disturbi specifici dell'apprendimento interessino circa 3 milioni di persone. Nonostante nel nostro Paese siano diagnosticati da oltre 20 anni, questi disturbi sono ancora relativamente poco conosciuti.

Uno dei punti essenziali della missione di AID è informare e sensibilizzare i genitori, gli insegnanti, i professionisti in ambito sanitario, le imprese, e in generale tutta la cittadinanza sulle difficoltà e i punti di forza collegati ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).



In particolare AID si propone di:

- Promuovere un'informazione corretta sui DSA, rendendo questa caratteristica "invisibile" comprensibile anche a chi non la vive in prima persona.
- Far acquisire, alle persone con DSA, maggiore consapevolezza delle proprie difficoltà specifiche e delle strategie per affrontarle e compensarle, facendo emergere i propri punti di forza.

La dislessia è il disturbo specifico della lettura che si manifesta con una difficoltà nella lettura accurata e fluente di un testo in termini di velocità e correttezza.

Questo disturbo può manifestarsi in varie forme e con diversi gradi di gravità, e può influenzare la vita accademica, lavorativa e sociale dell'individuo.

## 5.2 Tipi di Dislessia

Si possono trovare due forme principali di dislessia: le dislessie periferiche e le dislessie centrali.

Le Periferiche sono tipi di disturbi legati all'elaborazione visiva delle parole.

Le Centrali invece sono disturbi di lettura che coinvolgono un deficit nelle due procedure per la lettura, la via fonologica e la via visiva.



La dislessia che insorge nei bambini nel corso dell'apprendimento è chiamata **dislessia evolutiva**. I disturbi associati a questa emergono durante la necessità di leggere parole e frasi con fluidità. **Si possono individuare due forme distinte di dislessia evolutiva: la forma fonologica e quella superficiale o visivo-globale.**

La **dislessia evolutiva fonologica** è una dislessia **periferica**, si manifesta quando una persona dislessica riesce a riconoscere le singole lettere di una parola ma trova difficoltà unire i suoni insieme per leggere l'intera parola. La lettura può essere caratterizzata da un approccio lettera-per-lettera, evolvendo poi in una lettura sillaba-per-sillaba senza raggiungere la fluidità nella lettura di parole intere o frasi, la velocità di lettura risulta inferiore al 5 percentile.

**L E T T U R A**

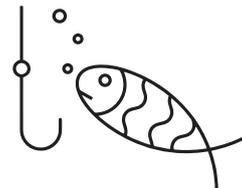
**LET TU RA**

La dislessia evolutiva superficiale o visivo-globale è una dislessia centrale, riguarda la comprensione di parole che sono scritte allo stesso modo ma con significato diverso (come "pesca" per indicare il frutto e "pesca" nel senso di pescare). In questo caso, la sfida principale si concentra sulla comprensione del testo, anche quando la lettura ad alta voce è scorrevole. Distinguere la forma fonologica nella dislessia evolutiva può essere complesso, poiché alcuni bambini possono presentare entrambe le difficoltà contemporaneamente, **presentando così una dislessia profonda.**

**PESCA**



**PESCA**



## 5.3 Errori dei Dislessici

Gli errori commessi dalle persone con difficoltà nella lettura sono molti e diversi: i più comuni durante la scrittura sono errori ortografici, sostituzioni, eliminazioni o aggiunte di lettere, errori nell'inserire gli spazi tra una parola e l'altra. Ad esempio: "a dogni" invece che "ad ogni". I DSA commettono errori quando devono giudicare la correttezza semantica di alcune frasi, per esempio interpretando come corretta la frase "l'ago è fatto di acqua".

Chi convive con la dislessia può avere difficoltà nel leggere le parole funzione (e, se, per, il, la, ma, in, con), che sono parole di uso comune che svolgono un ruolo di collegamento all'interno di una frase. Queste parole sono fondamentali nella struttura delle frasi e nella comunicazione ma sono prive di significato. Quindi non essendo legate a nessuna immagine visiva i DSA fanno fatica a riconoscerle in quanto hanno una lettura per associazione.

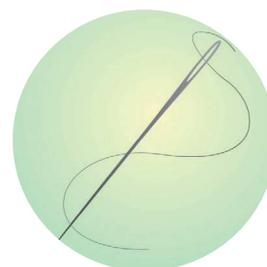
Le persone con difficoltà di lettura possono incorrere in errori di tipo semantico. Quando si trovano a leggere delle parole singole leggono non la parola scritta ma una di significato legato a questa. Ad esempio, di fronte alla parola inverno, associando l'inverno alla neve possono leggere la parola neve.

Alcuni errori avvengono durante la comprensione del testo, la corretta lettura ad alta voce della parola "ancora" da parte di una persona con dislessia è difficile perché l'accento deve essere posto in base al contesto.

**LAGO**



**L'AGO**

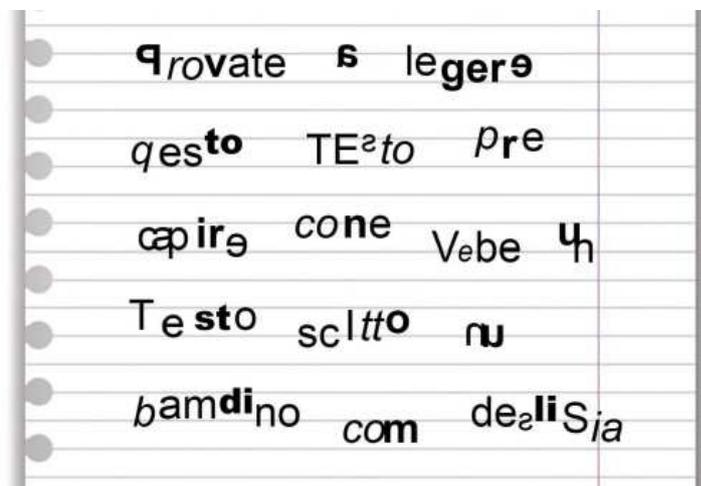


**ÀNCORA  
ANCÓRA**



Per quanto riguarda gli individui affetti da dislessia superficiale, si evidenziano frequenti deficit nei processi visivo-percettivi e nella motilità oculare. Questi fattori possono incidere sulle capacità di seguire correttamente la linea di testo, sbagliando la riga e provocano anche una percezione di instabilità delle lettere sulla pagina (questo si intende quando un bambino affetto da dislessia dice che le lettere si muovono) o in altri casi una sorta di sovraffollamento visivo (effetto chiamato "crowding visivo").

Oltre ad avere difficoltà nella lettura, scrittura ed interpretazione del testo, le persone con dislessia hanno delle carenze nella memoria di lavoro. Questo è un sistema di memoria a breve termine che ci accompagna in ogni attività quotidiana. Questo intralcia la comprensione di testi lunghi in quanto vengono evidenziati dei concetti e altri dimenticati.



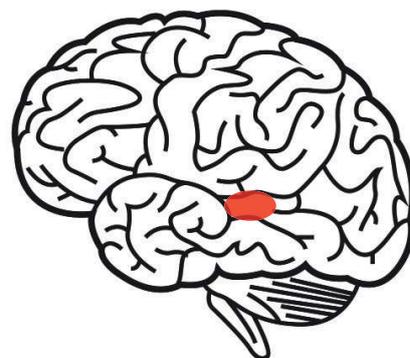
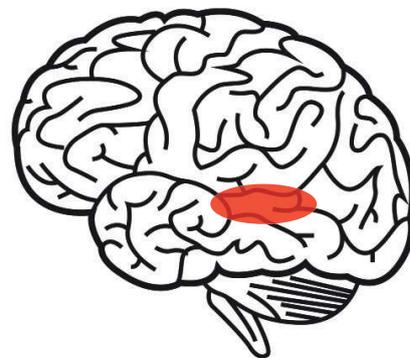
## 5.4 Dislessia e Scienza

Nelle persone che soffrono di dislessia c'è un meccanismo di percezione sensoriale di base che opera in modo meno efficiente. Più precisamente, si tratta di un ritardo nell'adattamento cerebrale ai rapidi cambiamenti negli stimoli sensoriali. La scoperta è di un gruppo di neuroscienziati del MIT e Boston University che firmano un articolo su "Neuron".

Tyler K. Perrachione e colleghi hanno voluto verificare la teoria secondo cui i problemi di lettura dei dislessici deriverebbero da una difficoltà ad associare i suoni alle parole scritte, e per questo sono partiti dall'analisi dei processi cerebrali di base che potrebbero rendere difficile quell'associazione.

I ricercatori hanno sottoposto a risonanza magnetica funzionale il cervello di un gruppo di adulti, alcuni affetti da dislessia e altri no, mentre ascoltavano delle voci. A volte la stessa voce pronunciava una serie di parole, a volte le parole erano pronunciate in serie da voci diverse. Le scansioni hanno mostrato che quando le persone senza dislessia ascoltano una sola voce, la loro attività cerebrale ha un picco di uno, o al massimo due secondi, che poi diminuisce e si stabilizza.

Nei soggetti dislessici, la fase di sintonizzazione, o adattamento, a una voce, è invece molto più protratta, e lo è tanto più quanto più grave è il disturbo: il cervello del dislessico fatica ad adattarsi a una singola voce almeno quanto il cervello normale fatica a far fronte a più voci, e spesso ancora di più.



I ricercatori hanno quindi sottoposto un altro gruppo di persone a un test analogo, ma con stimoli visivi, sottoponendo delle immagini, a volte diverse e a volte ripetute, di parole scritte, volti e oggetti. Anche in questo caso, nei soggetti dislessici la fase di adattamento è stata molto più protratta.

Tuttavia, osservano i ricercatori, quando si tratta di interpretare un singolo tipo di stimolo, il cervello umano, che si è evoluto per elaborare i segnali sonori e visivi con affidabilità, può contare su un gran numero di “infrastrutture” che possono sopperire ad alcune difficoltà. “Tant’è che parlando con una persona incontrata per strada, non possiamo avere la minima idea se sia dislessico o no”, ha detto Perrachione.

Ma la lettura è un’altra storia. Si tratta di un’abilità appresa, che richiede il coordinamento di più regioni del cervello destinate a elaborare stimoli differenti. Un deficit nell’adattamento neurale che colpisce simultaneamente l’elaborazione uditiva e visiva può rendere molto difficile la lettura. “Dobbiamo vedere le lettere, mapparle su parole, mappare le parole sui suoni, e collegarli alla semantica”, dice Perrachione. “Ci sono un sacco di punti in cui le cose possono andare storte.



Tayler Perrachione,  
Neuroscienziato

## 5.4 DSA e Arte

Quando si parla di DSA, ormai, si pensa esclusivamente alla loro accezione negativa. D'altronde lo stesso acronimo DSA contiene la parola "disturbo" ma, al di là di questo, della difficoltà e degli insuccessi scolastici che si possono riscontrare; oltre la depressione e l'ansia che possono sperimentare, le persone con DSA presentano delle potenzialità eccezionali, non sempre riconosciute in ambito accademico.

Nel corso del tempo, i diversi studi si sono concentrati nell'individuare i punti di forza di bambini e ragazzi con DSA spiegando come le loro difficoltà possano essere ricondotte a differenze neurobiologiche. Queste ultime comportano anche differenze nei processi di elaborazione della realtà che non è detto abbiano solo aspetti negativi, anzi possono costituire dei veri punti di forza.

Ad esempio, bambini e ragazzi con DSA:

- Hanno un'intelligenza nella norma, o talvolta anche al di sopra della norma;
- Presentano una buona visione di insieme. Vale a dire che elaborano gli stimoli percependoli in maniera globale e multidimensionale, attraverso l'utilizzo di tutti i sensi. I soggetti con DSA infatti, sono molto bravi nel creare mappe e schemi;
- Pensano visualizzando immagini per cui presentano un'ottima memoria visiva;
- Presentano delle strategie di apprendimento alternative da quelle utilizzate dagli altri bambini o insegnate a scuola. Non è detto che queste siano meno efficaci in quanto diverse e infatti tali strategie potrebbero addirittura aprire la strada a modalità diverse di insegnamento rivolte anche a bambini normotipici.

È molto frequente che le persone con DSA abbiano una spiccata creatività. Sono stati condotti diversi studi che hanno dimostrato quanto i bambini con DSA presentino delle doti creative eccezionali. Uno studio degli anni '70 condotto su un gruppo di bambini dislessici, ha osservato come alcuni di loro avessero delle capacità eccezionali nel produrre quadri e oggetti artistici. Un altro studio, invece, condotto sugli studenti dell'Accademia d'arte, ha riportato una maggiore incidenza della dislessia fra questi studenti se confrontati con studenti di università non artistiche. Inoltre, si hanno buone ragioni per presumere che l'iscrizione all'accademia d'arte non era inteso come un tentativo di sfuggire alle esigenze di alfabetizzazione in campi accademici più tradizionali. Era piuttosto interpretato come una scelta genuina basata su una scoperta molto precoce di straordinari talenti.



## 5.5 Persone famose dislessiche

Molti personaggi tra scienziati, artisti, campioni sportivi, attori, con DSA hanno infatti avuto grande successo nella loro vita. Le difficoltà che presentavano in ambito accademico non hanno rappresentato un limite nella loro vita.

- **Pablo Picasso**

Ha imparato a leggere e scrivere in ritardo. Così come evidenziato da alcune ricerche che hanno ipotizzato che il famoso artista cubista avesse un disturbo specifico dell'apprendimento, sia di lettura che di scrittura.

- **Albert Einstein**

È senza dubbio uno dei più grandi geni creativi dei tempi moderni. Da bambino ha iniziato a parlare in ritardo e in seguito i ricercatori hanno supposto che avesse un disturbo specifico dell'abilità di lettura. La stessa descrizione di Einstein del suo pensiero scientifico era che **"le parole o il linguaggio scritto o parlato, non sembrano avere alcun ruolo nel meccanismo del mio pensiero [...]".**

Se pensiamo a personaggi più recenti:

- **Steven Spielberg**, famoso regista al quale fu diagnosticato un disturbo specifico dell'apprendimento in età adulta.
- **Dustin Hoffman**, attore, regista e produttore cinematografico di successo.
- **Muhammed Ali**, uno dei pugili più amati nel corso della storia per la sua grinta e il suo carisma.

Queste sono solo alcune delle persone con DSA maggiormente conosciute, ma ce ne sono molte altre che, seppure non siano di fama internazionale, sono riuscite a fronteggiare le loro difficoltà trasformandole in punti di forza e ottenere una vita di successo.





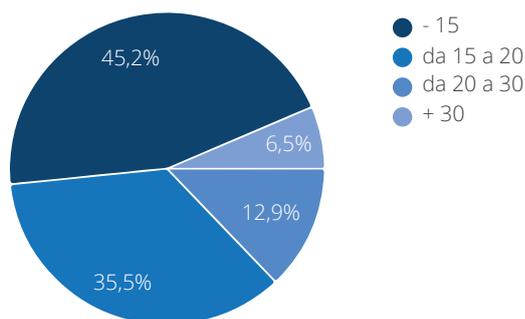
6

**Questionari**

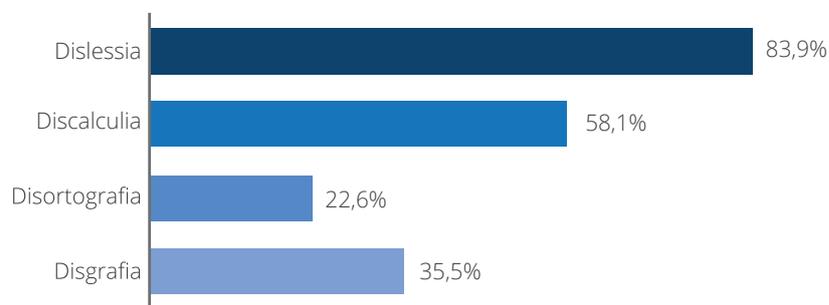
## 6.1 Questionario per i DSA

Per capire fino in fondo le problematiche legate alla dislessia e gli altri DSA ho sottoposto a un gruppo di 31 persone (con diagnosi certificata) alcune domande

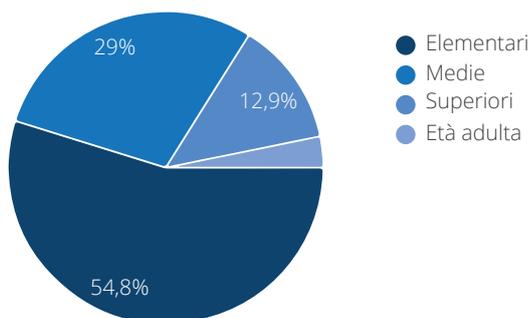
Quanti anni hai ?



Quale è la tua diagnosi ?



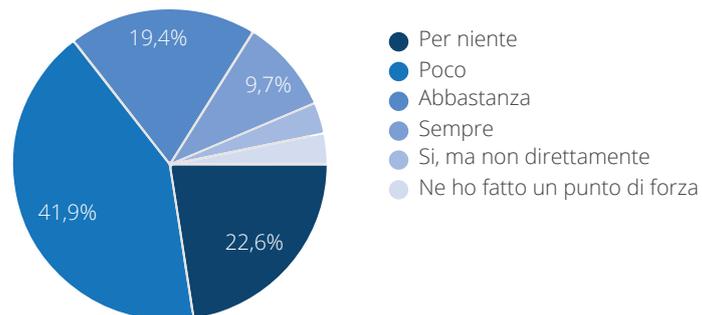
Quando hai ricevuto la prima diagnosi ?



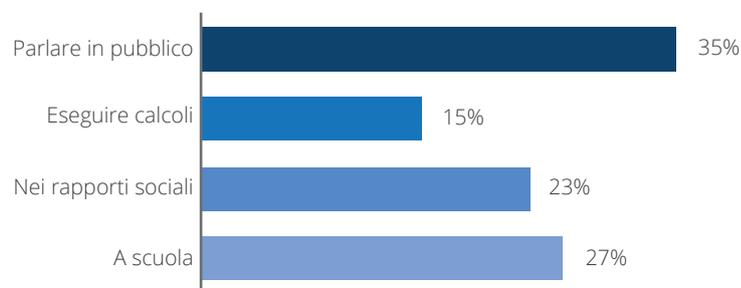
Hai o avevi un PDP scolastico ? (Piano Didattico Personalizzato)



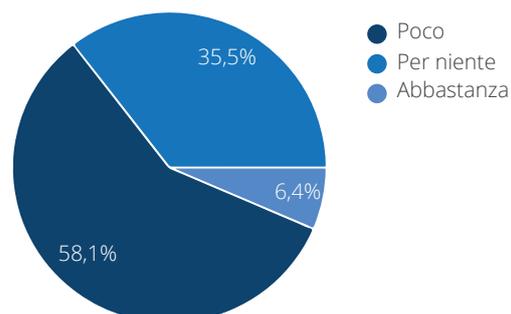
Il tuo DSA ha influenzato la tua vita sociale ?



Nella vita quotidiana in cosa hai più difficoltà o ansia ?



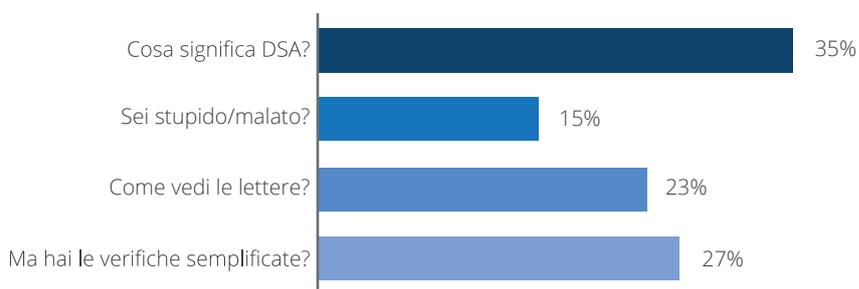
Pensi che le persone siano informate su cosa sono i DSA ?



## Cosa ne pensi a riguardo ?



## Quali domande ti vengono fatte più spesso ?



## Hai mai provato vergogna per la tua diagnosi ?



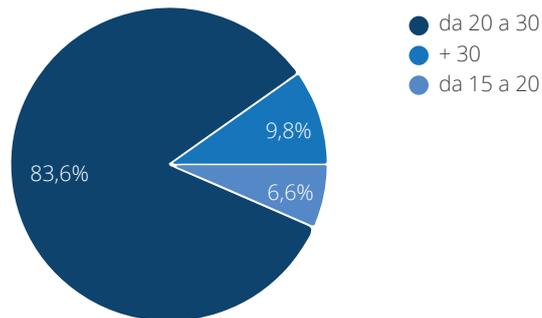
## Se si perchè ?



## 6.2 Quanto conosci i DSA?

Per capire quanto le persone sono informate su cosa sono la dislessia e i DSA, ho sottoposto ad un gruppo di 61 persone senza diagnosi un questionario relativo ai disturbi dell'apprendimento

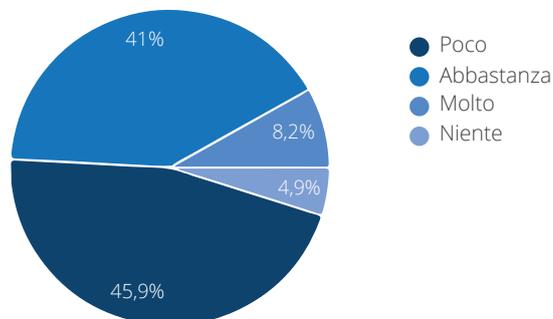
Quanti anni hai ?



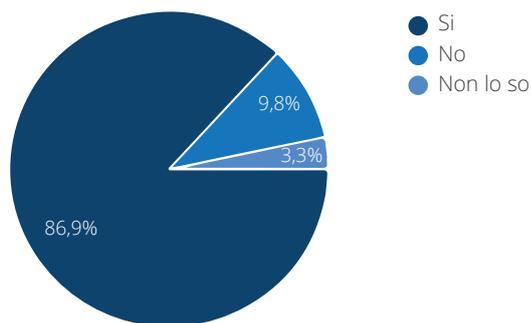
Hai mai sentito parlare di DSA ?



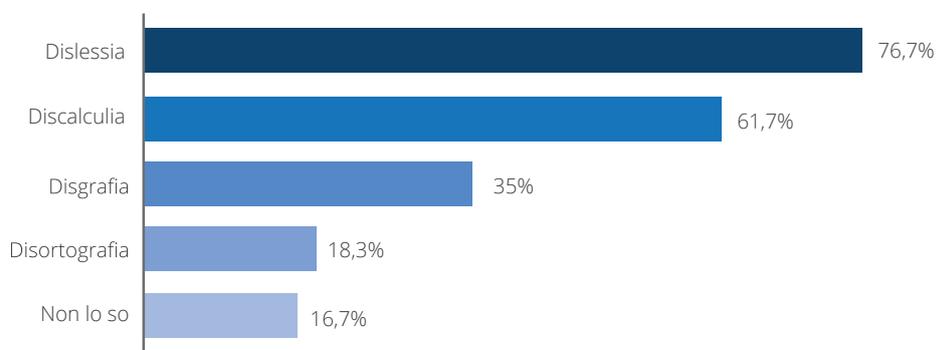
Quanto pensi di saperne sull'argomento ?



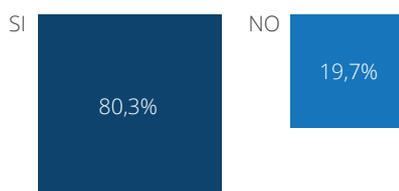
## Conosci qualcuno con diagnosi DSA ?



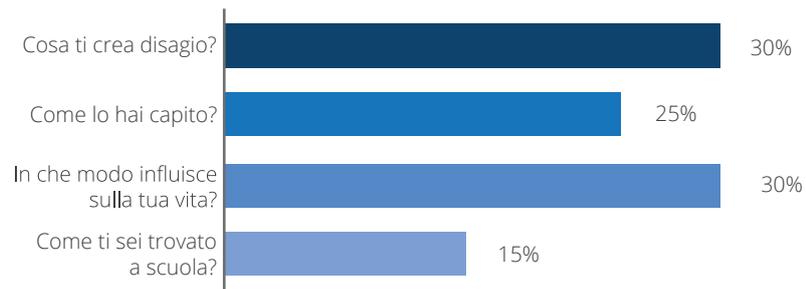
## Se sì con che diagnosi ?



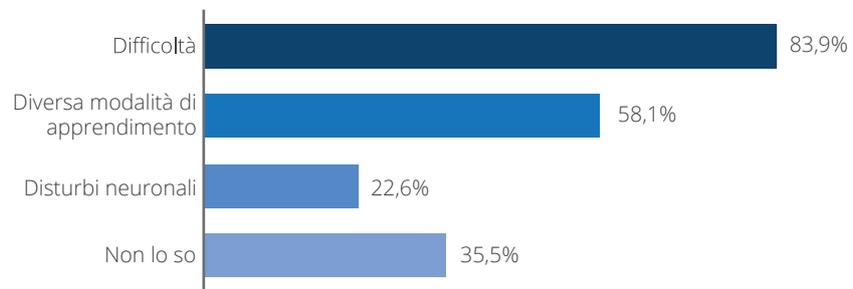
## Vorresti sapere di più sui DSA ?



## Cosa vorresti chiedere a una persona con DSA ?



## Cosa pensi siano i DSA ?





7

**Casi Studio**

Una **campagna di sensibilizzazione** è un'azione finalizzata a promuovere una maggiore consapevolezza e attenzione su determinati argomenti o tematiche, al fine di promuovere un cambiamento di atteggiamenti e comportamenti nella società. Queste campagne possono riguardare varie problematiche, come, i diritti umani, la salute pubblica e molti altri.

Sensibilizzare la società su determinate questioni è di fondamentale importanza per promuovere una maggiore consapevolezza e una maggiore attenzione su tematiche spesso trascurate o sottovalutate come **i disturbi dell'apprendimento**. Grazie alla sensibilizzazione, si può contribuire a sensibilizzare le persone su questioni importanti, stimolare il dibattito pubblico, promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e incoraggiare azioni concrete per affrontare le problematiche.

Le campagne di sensibilizzazione possono essere realizzate attraverso diversi mezzi, come spot televisivi, manifestazioni pubbliche, eventi culturali, iniziative online, opuscoli informativi, e molto altro. Questi strumenti possono contribuire a raggiungere un vasto pubblico e a suscitare interesse e partecipazione attiva.



## 7.1 AID

L'Associazione Italiana Dislessia (AID) presenta un sito web che permette di accedere ad informazioni semplici ed efficaci riguardo a cos'è la dislessia, spiega come fare per ricevere una diagnosi, quali sono gli strumenti compensativi a disposizione e come rivolgersi ad una persona con DSA.

L'AID in collaborazione con Erickson, una casa editrice molto importante che crea numerose campagne di sensibilizzazione come "Lo sai che...", campagna sulla dislessia che da un paio d'anni si occupa di sensibilizzare il pubblico sulla dislessia e sugli altri disturbi specifici dell'apprendimento, e approfondirne la conoscenza.

Home / AID / Chi siamo

### Chi siamo

**AID, UNA GRANDE FAMIGLIA**

- ✓ Approfondire la conoscenza sui disturbi specifici dell'apprendimento
- ✓ Promuovere la ricerca
- ✓ Promuovere una didattica inclusiva
- ✓ Garantire a tutte le persone con DSA pari opportunità di realizzazione personale e professionale.
- ✓ Affrontare e risolvere le problematiche sociali legate ai DSA

## “Lo sai che...” Particolare, 2023

In occasione della VIII edizione della Settimana Nazionale della Dislessia del 2023 continua la campagna “Lo sai che...?” di Edizioni Erickson, finalizzata a sensibilizzare e approfondire la conoscenza sulla dislessia e altri DSA.

Fulcro della campagna il manifesto illustrato da Daniela Tieni incentrato sulla parola “particolare”, ad indicare il peculiare modo di apprendere delle persone con DSA



## “Lo sai che...” 10 cose che, 2021

Sesta edizione durante la Settimana Nazionale della Dislessia,

Fulcro della campagna il decalogo “10 cose che una persona con DSA vorrebbe che tu sapessi” illustrato da Antongionata Ferrari. Dieci punti sviluppati per conoscere il mondo dei DSA e valorizzare i punti di forza e le caratteristiche di tutte le persone con DSA, sfatando luoghi comuni e pregiudizi.

Le strategie per rendere la scuola inclusiva per chi ha un DSA possono essere utili anche ad altri studenti.



**10 COSE**  
CHE UNA PERSONA  
CON DSA VORREBBE  
CHE TU SAPESSI

Erickson 

Gli strumenti compensativi non sono un privilegio o una facilitazione.



**10 COSE**  
CHE UNA PERSONA  
CON DSA VORREBBE  
CHE TU SAPESSI

Erickson 

I DSA sono una caratteristica.



**10 COSE**  
CHE UNA PERSONA  
CON DSA VORREBBE  
CHE TU SAPESSI

Erickson 

Negli ultimi anni le certificazioni di DSA sono aumentate perché questi disturbi, sebbene tuttora sottostimati, sono più diagnosticati che in passato.



**10 COSE**  
CHE UNA PERSONA  
CON DSA VORREBBE  
CHE TU SAPESSI

Erickson 

Di dislessia,  
discalculia,  
disortografia  
o disgrafia  
non ci si ammala,  
né si guarisce.



**10  
COSE**  
CHE UNA PERSONA  
CON DSA VORREBBE  
CHE TU SAPESSI



Le persone  
con DSA hanno  
un'intelligenza  
nella norma  
o superiore  
alla norma.



**10  
COSE**  
CHE UNA PERSONA  
CON DSA VORREBBE  
CHE TU SAPESSI



I DSA  
interessano  
circa il 5%  
della popolazione  
italiana.



**10  
COSE**  
CHE UNA PERSONA  
CON DSA VORREBBE  
CHE TU SAPESSI



Non siamo  
né furbi,  
né svogliati:  
siamo persone  
con DSA.



**10  
COSE**  
CHE UNA PERSONA  
CON DSA VORREBBE  
CHE TU SAPESSI



Le persone  
con DSA  
hanno punti  
di forza  
e non solo  
fragilità.



**10  
COSE**  
CHE UNA PERSONA  
CON DSA VORREBBE  
CHE TU SAPESSI



Anche se  
la dislessia  
è invisibile,  
non significa che  
le sue difficoltà  
non esistano.



**10  
COSE**  
CHE UNA PERSONA  
CON DSA VORREBBE  
CHE TU SAPESSI



### Spot "I segni della dislessia", 2013

Con lo spot "I segni della dislessia" (ideato, diretto e prodotto da LL&L), AID lancia nel 2013 la sua prima campagna di sensibilizzazione al grande pubblico.

Il video riceve il patrocinio di Pubblicità Progresso, e viene trasmesso gratuitamente da RAI, Mediaset, La7 e SKY.

Lo spot spiega come moltissime persone di successo erano dislessiche, ma questo non gli ha impedito di realizzare i propri sogni.



## 7.2 Dislexya

Dislexya è un sito americano che cerca di ricreare la lettura dislessica per far capire ai neurotipici le difficoltà che si affrontano.

Il sito presenta un testo in inglese in cui le lettere che compongono le parole cambiano di posizione continuamente all'interno di esse, rendendo così difficoltosa la lettura dell'utente costretto a decodificare ogni singola parola. Questo processo di decodifica è simile a quello che una persona con dislessia affronta durante la lettura.

### Disyxea

A frenid who has dexlysia dcebersid to me how she eieenrepcxs raendig. She *can* read, but it takes a lot of coantintocren, and the lerttes semes to "jmup aonrud".

I rmbemeered randeig about [tecpmlyyioa](#). Wuldon't it be pbsliose to do it ievittacnelry on a wsbitee with Jspcaarvit? Sure it wulod.

Feel like mnkaig a bkromoekalt of tihs or smotinheg? [Fork it](#) on gtiuhb.

Dyexsliia is chrzeairaactd by dffciluituy wtihs Iniareng to read ftunlely and with acrtuae cmesphioorenn diestpe nramol icnienteglle. This inldecus dfluicfity with plooaghocnil anaesewrs, pcoigolhaonl docdieng, posersincg seepd, oogrrhiapthc codnig, aitourdy srhot-trem mormey, lgungaae skills/vbrael cenprosomhein, and/or ripad nnmiag.

Detovameenpll rdneig drideosr (DRD) is the most cmomon lannerig diisatibly. Dexslyia is the msot rngizeoced of radieng drirosdes, heowver not all reiangd disdrores are lkined to dsiyexa.

Some see dseyxila as diicstnt form radneig dfuieftlcis mueslitg from oethr caseus, scuh as a non-noocuigearll dnfciceey with visoin or hienrag, or poor or iuaqdtnaee rineadg isoruicnttn. Three are terhe poesporc ciivgtone sutpebys of deylxisa (aodrtuiy, vsuial and aonttianetl), ahtuoglh iaddvuinil csaes of dxisyylea are btteer eaephnixd by scifpeic ulyriednng nyaoohrgoelscupil difitces and co-orurccnig lrmiaeng diitaisibels (e.g. aetnotitn-diiefct/hprvitiyetacy diodesrr, math dsiabtliiy, etc.). Ahlogtuh it is crnoeiedsd to be a rpievctee lnaguage-based lanneirg dstiibliay in the rrceseh leartiurte, dlxsyiea aslo atceffs one's exrevispse lnguagae slliks. Rasceerrhes at MIT fonud taht plpeoe with dliesyxa eehbixitd ipmraied voice-ronctioigen aiilletbs.

Socrue: [Wiepkdia](#)

**Pbhilused**  
03 Mcarh 2106

**Tags**

[dsiyxela](#) <sup>1</sup>

[tlypigocmeya](#) <sup>1</sup>

[Jasvpcrait](#) <sup>1</sup>

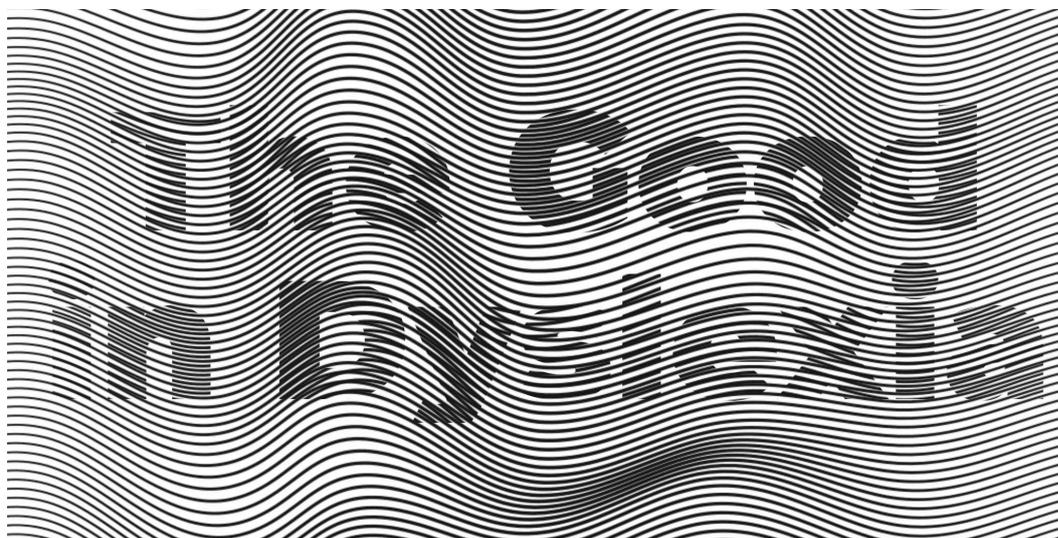
## 7.3 Its hard to read, 2021

Its hard to read (è difficile leggere) è un sito web che racconta le sfide quotidiane personali e sociali affrontate da chi ha difficoltà nella lettura.

Durante lo scorrimento della pagina l'utente potrà sia informarsi sulla dislessia che vivere un'esperienza di lettura DSA.

Il sito utilizza escamotage grafici e animazioni per offrire un'immersione nel mondo della dislessia, in particolare, si avvale di animazioni coinvolgenti per narrare in modo vivido cosa significa vivere con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).

Le parole cambiano continuamente, si spostano e sovrappongono, hanno effetti di dissolvenza del testo che rende la lettura molto particolare



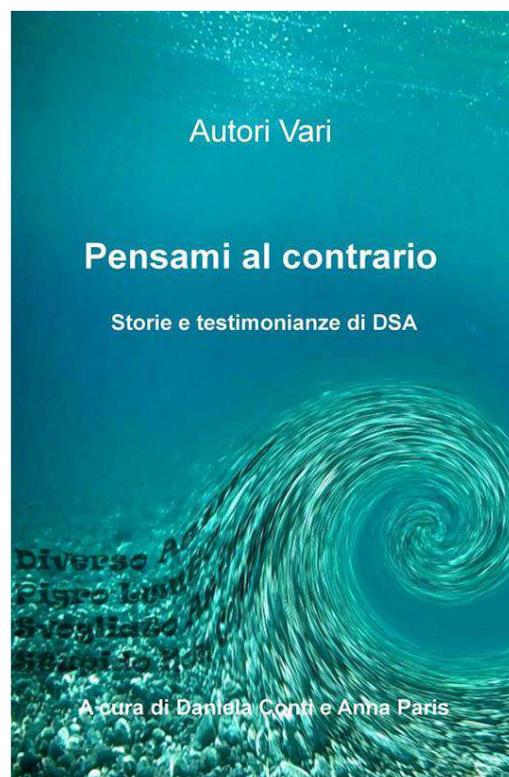
## 7.4 Libri

### Pensami al contrario

Anna Paris e Daniela Conti, 2016

“IO SONO MARTINA E HO NOVE ANNI, STO PER INIZIARE LA QUINTA ELEMENTARE. VI RACCONTO COME È DIFFICILE LA VITA CON I COMPAGNI QUANDO SEI DISLESSICO. QUELLI CHE NON RICONOSCONO LA DISLESSIA, E NEMMENO SONO CAPACI DI CAPIRE CHE C'È, DANNO TANTO FASTIDIO”

“Pensami al contrario” è una raccolta di testimonianze che parla di disturbi di apprendimento. Bambini, genitori, insegnanti e specialisti che vivono la dislessia ogni giorno e hanno voluto condividere i loro sentimenti, lo smarrimento iniziale e il loro percorso. Perché oltre alla difficoltà di apprendimento, di lettura, di ortografia, di scrittura e di calcolo, i bambini hanno mille altri dubbi e paure e devono vivere la dislessia a modo loro, chi come una sfida e chi invece purtroppo si chiude in se stesso.



## Il bambino che disegnava le parole, Francesca Magni, 2017

Teo è un bambino intelligente, ma che tarda a parlare e reinventa (deliziosamente) le parole. È un bambino capace, ma che non impara i nomi dei mesi, non sa leggere l'orologio, non si allaccia le stringhe. Un bambino curioso di tutto, ma che odia la scuola e cova un'inspiegabile rabbia repressa.

Il libro della Magni è scritto con font open source per la dislessia e si propone anche di costruire una guida tra le mille definizioni sulla dislessia. Offre una panoramica sulla letteratura scientifica, cita siti di docenti sperimentatori di didattica alternativa, per esempio nell'apprendimento delle lingue classiche: è soprattutto alle superiori, infatti, che l'etichetta "dislessia" diventa una discriminante sociale, che separa chi può frequentare un percorso liceale da chi, per il suo "modo atipico di apprendere", viene pregiudizialmente indicato come "inadatto" a tali studi.



**Le aquile sono nate per volare,  
Rossella Grenci , 2015**

Il volume accompagna il lettore nella comprensione della dislessia, dai segnali predittivi all'apprendimento, fino allo sviluppo del genio creativo.

Cos'hanno in comune Leonardo da Vinci, Steven Spielberg, Albert Einstein e George Clooney? La loro dislessia o, per meglio dire, la tenacia con la quale sono riusciti a superare le difficoltà legate a questo disturbo dell'apprendimento, facendo emergere le loro potenzialità creative.

Il libro si articola attraverso i seguenti punti chiave:

- Cos'è la dislessia oggi
- Lo stato della ricerca negli ultimi anni
- Strategie di apprendimento alternative
- Abilità visuo-spaziali e creatività nella dislessia
- Biografie di dislessici geniali

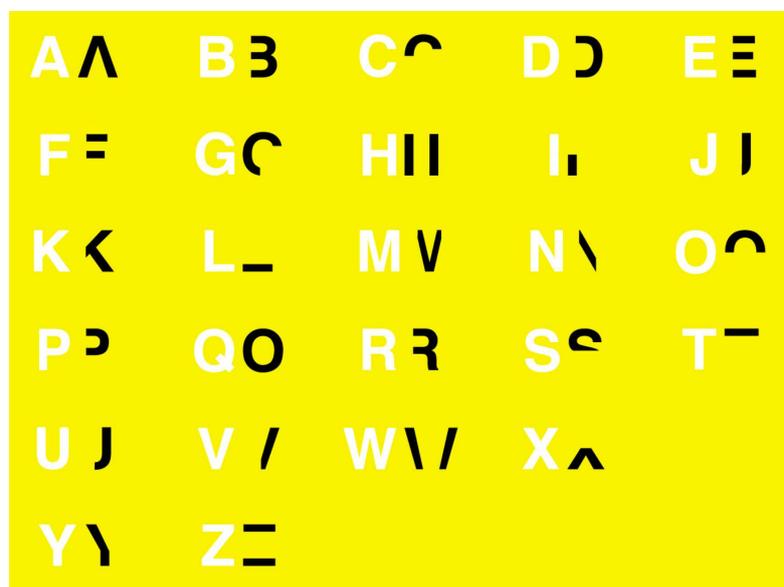


## 7.5 Font

Dyslexia, Daniel Britton, 2013

Ecco che cosa vede un dislessico quando legge. Daniel Britton, un designer inglese cui da adulto è stata diagnosticata la dislessia, ha disegnato questo font per far capire quello che vede un dislessico quando legge.

Il modo in cui il carattere tipografico fa questo è abbattendo il tempo di lettura di un non dislessico alla velocità di un dislessico rimuovendo circa il 40% di ogni lettera e rendendo ogni lettera quasi illeggibile a sua volta, quindi rallentando l'esperienza di lettura dell'utente alla velocità di una persona dislessica stereotipata e poi ricreando la frustrazione e l'imbarazzo della lettura quotidiana.

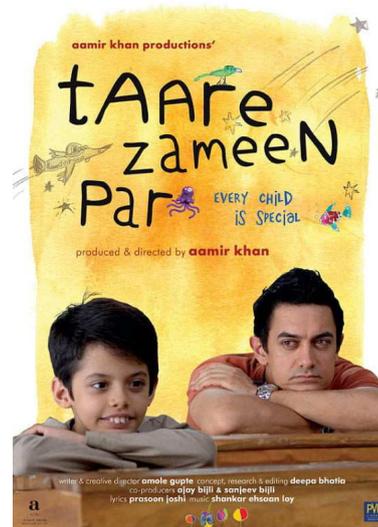


## 7.6 Film sulla dislessia

### Stelle sulla terra, 2007

Ecco che cosa vede un dislessico quando legge. Stelle sulla Terra segue le vicende di un bambino di nove anni, Ishaan, iscritto alla terza elementare di un istituto statale. Ishaan presenta seri problemi in tutte le materie per una particolare forma di dislessia che lo porta sempre più ad isolarsi, non avendo nessuno che comprenda il suo comportamento.

In una delle scene iniziali il protagonista, vede le lettere del libro ballare e per lui è impossibile leggere correttamente. I compagni per questo lo deridono e la sua insegnante, credendo di essere presa in giro, lo manda via dalla classe.



### Il piccolo Nicolas, 2010

Questo film racconta di amicizia vera, di avventure rocambolesche e della scuola elementare. Tra i compagni di classe appare Clotaire bambino dislessico.

Nel film non si parla mai di dislessia, ma mostra come a volte può funzionare la mente di chi ha più difficoltà.

Prima la maestra e poi il Ministro pongono a Clotaire la stessa domanda "Quale fiume attraversa Parigi?"

Alla domanda, veniamo proiettati direttamente nella testa di Clotaire in cui si può vedere la fatica e lo sforzo che il bambino compie per trovare, raccogliere e manifestare la risposta



## 7.7 Upendi

Upendi è un centro pedagogico composto da giovani professionisti dei settori della pedagogia, dell'educazione e dello spettacolo artistico e circense, finalizzata al recupero sociale dei minori a rischio, alla promozione della cultura e dell'arte, con attività ludico-ricreative.

### Il centro pedagogico

Il Centro Pedagogico Upendi si fa promotrice di un progetto sperimentale, parte dal lavoro di ricerca e tesi del suo legale rappresentante, dal titolo: "Clowntherapy e Arti circensi come approccio alternativo alla devianza".

Il progetto sperimentale utilizza le metodologie della "Pedagogia del Circo" e del "Circo Sociale" come validi mezzi in situazioni quali le comunità, le scuole, i centri per minori o adolescenti a rischio di devianza.

### Area educativa

UPENDI offre un intervento educativo di supporto all'apprendimento.

- Sostegno allo studio e ai compiti per bambini con DSA, ADHD, BES singoli e di gruppo.
- Consulenza Pedagogica per adulti.
- Redazione di progetti educativi per insegnanti e professionisti del settore.
- Consulenza Pedagogica individuale per minori.

## “Think different”

“Think different” è un cortometraggio realizzato in occasione di PERIFERIE ANIMATE, Festival di cinema d’animazione, pensato per aggregare grandi e piccoli nei luoghi dimenticati della città di Bari.

Il tema presentato dal Festival è la diversità , l’associazione Upendi ha raccontato la difficoltà dei bambini con DSA.

Il video racconta la difficoltà di un bambino con DSA durante un compito d’italiano o una lezione di matematica e la sua potenzialità durante un laboratorio creativo.





8

**Il progetto grafico**

## 8.1 Concept

Il progetto propone di creare un'identità visiva per l'associazione pedagogica Upendi, che si occupa di offrire aiuto scolastico e pedagogico ai ragazzi a rischio attraverso l'utilizzo delle arti circensi e campagne di sensibilizzazione su temi come la dislessia e i Dsa.

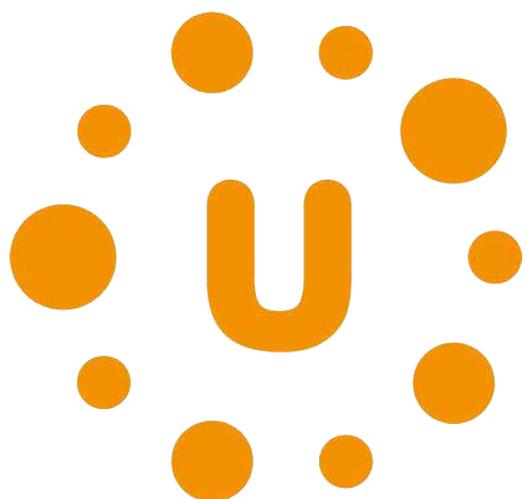
Il progetto verte a sensibilizzare e a informare sulle difficoltà e capacità delle persone con DSA, al fine di promuovere una maggiore consapevolezza e supporto nei confronti di queste persone. Attraverso un video immersivo e artefatti grafici, il progetto mira a mettere in luce le difficoltà l'emotività che comporta DSA, ma anche evidenziare li loro punti di forza.

## 8.2 Logo

Il nuovo logo di upendi è pensato per rappresentare sia l'associazione, utilizzando l'iniziale, sia l'unione e il supporto che questo centro da ai ragazzi.

Con il cerchio composto da sfere di varie dimensione si vuole rimandare oltre all'idea di gruppo senza discriminazioni, anche le sfere del giocoliere nelle arti circenzi

Versione base del logo

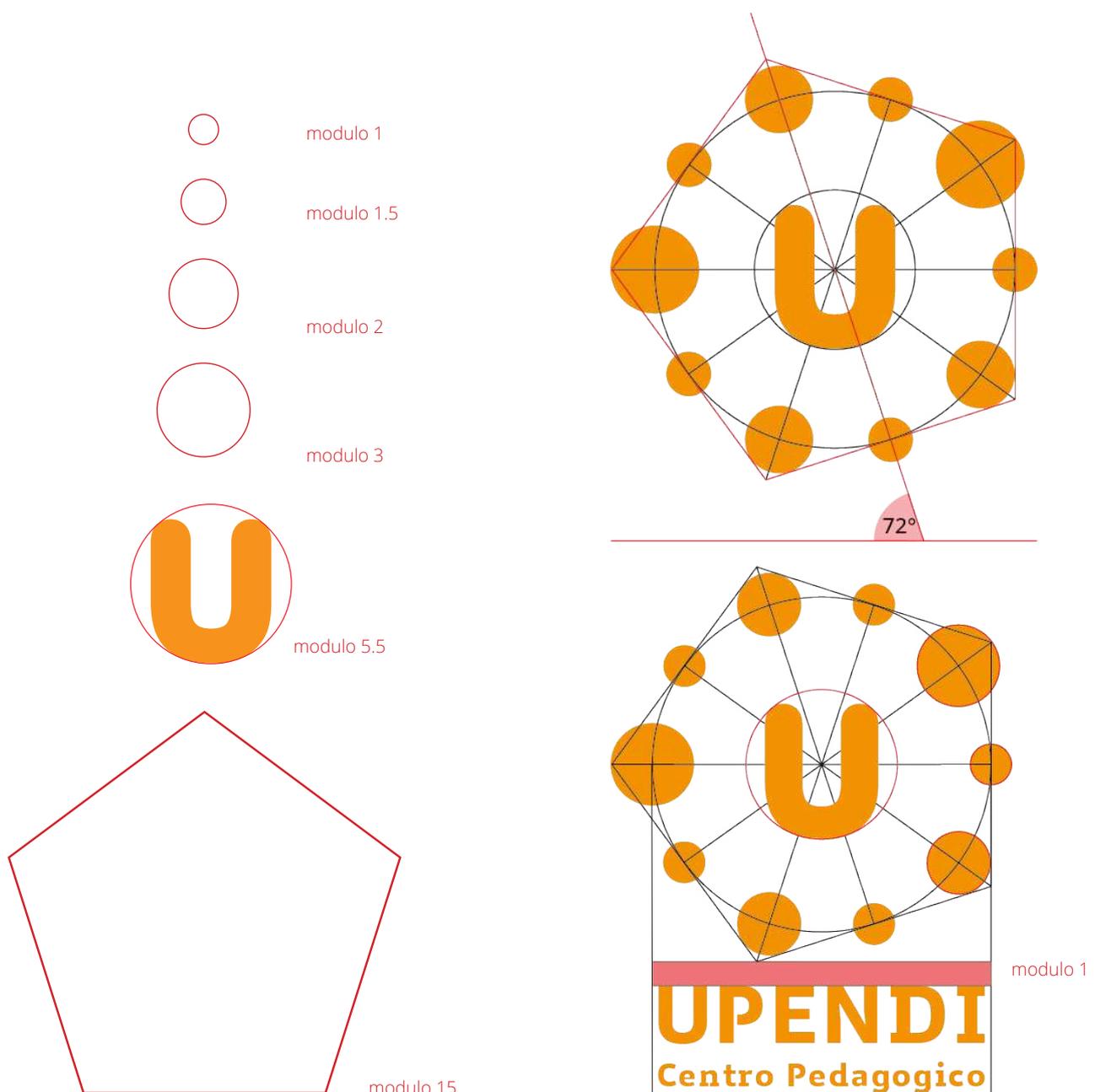


Versione con denominazione



## 8.3 Costruzione del logo

Il logo è stato costruito su un modulo di uno e tutti gli elementi come i cerchi di varie dimensioni inscritti e non sono multipli. Anche il pentagono nel quale è inscritto il logo è un multiplo del modulo e viene ruotato di  $72^\circ$ .



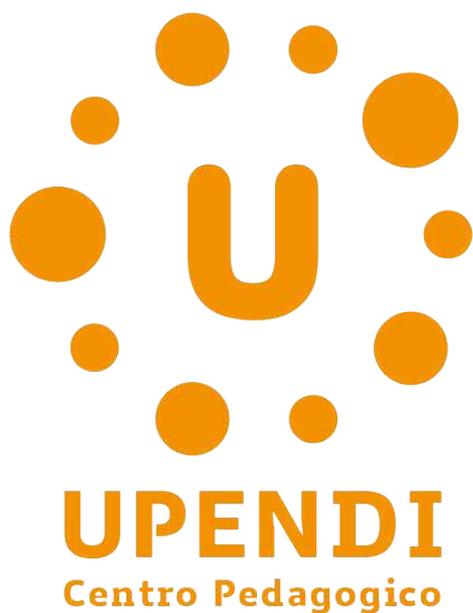
## 8.4 Area di rispetto

Per una visibilità efficace del logo nessun elemento grafico del logo deve essere posizionato dentro l'area di rispetto. In questo caso l'area di rispetto è la grandezza modulare utilizzata per la "U".



## 8.5 Prova di leggibilità

per le prove di leggibilità troviamo il logo in 5 dimensioni diverse. L'ultimo logo in basso sta ad indicare che oltre a quella dimensione il logo non può essere rimpicciolito, la dimensione è di 30 mm in altezza.



## 8.6 Elementi costruttivi

### Colori



ARANCIO CHIARO

C: 0 R: 243  
M: 50 G: 146  
Y: 100 B: 0  
K: 0

HEX: #f39200

Nell'ambito del significato dei colori l'arancione, spesso chiamato anche con il termine "arancio", viene associato al calore, alla gioia, al vigore, alla salute ed è il simbolo della fantasia, dell'armonia interiore, dell'accoglienza, del tepore, dell'entusiasmo, del divertimento e dell'incoraggiamento.

### Font

Arial Rounded MT Bold

**A B C D E F G H I L M**  
**N O P Q R S T U V Z**  
**a b c d e f g h i l m**  
**n o p q r s t u v z**  
**1 2 3 4 5 6 7 8 9 0**

**A B C D E F G H I L M**  
**N O P Q R S T U V Z**  
**a b c d e f g h i l m**  
**n o p q r s t u v z**  
**1 2 3 4 5 6 7 8 9 0**

Per la "U" di Upendi nel logo è stato utilizzata la font Arial Rounded MT Bold con una inspessimento della traccia per rendere la fon già di per se tondeggante più evidente e morbida.

**Bianconero Bold**

**A B C D E F G H I L M**  
**N O P Q R S T U V Z**  
**a b c d e f g h i l m**  
**n o p q r s t u v z**  
**1 2 3 4 5 6 7 8 9 0**

**A B C D E F G H I L M**  
**N O P Q R S T U V Z**  
**a b c d e f g h i l m**  
**n o p q r s t u v z**  
**1 2 3 4 5 6 7 8 9 0**

Per la denominazione è una font ad alta leggibilità disegnata dal graphic designer Umberto Mischi, con la consulenza di psicologi cognitivi, esperti di metodi di studiodesigner e docenti di tipografia.

## 8.7 Varianti base del logo

A. Nella prima versione troviamo il logo nella sua versione base

B. Nella seconda versione troviamo il logo monocromatico in negativo

C. Nella terza versione troviamo il logo in scala di grigi

D. Nella quarta versione troviamo il logo in negativo su base nera

E. Nella quinta versione troviamo il logo base su sfondo scuro

A.



B.



C.



D.

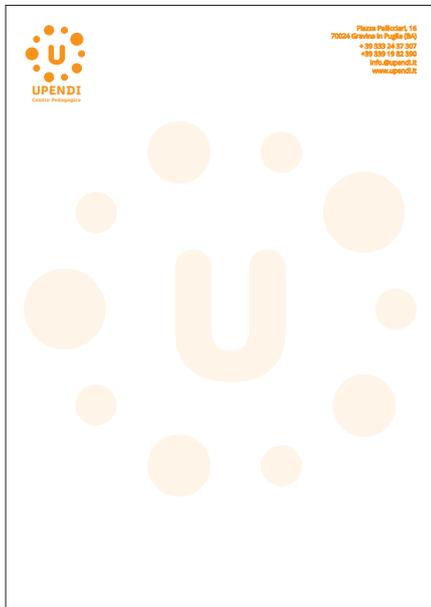


E.

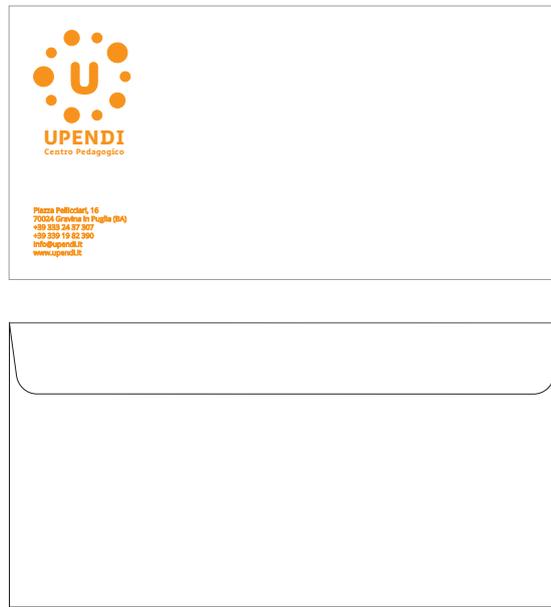


## 8.8 Cancelleria

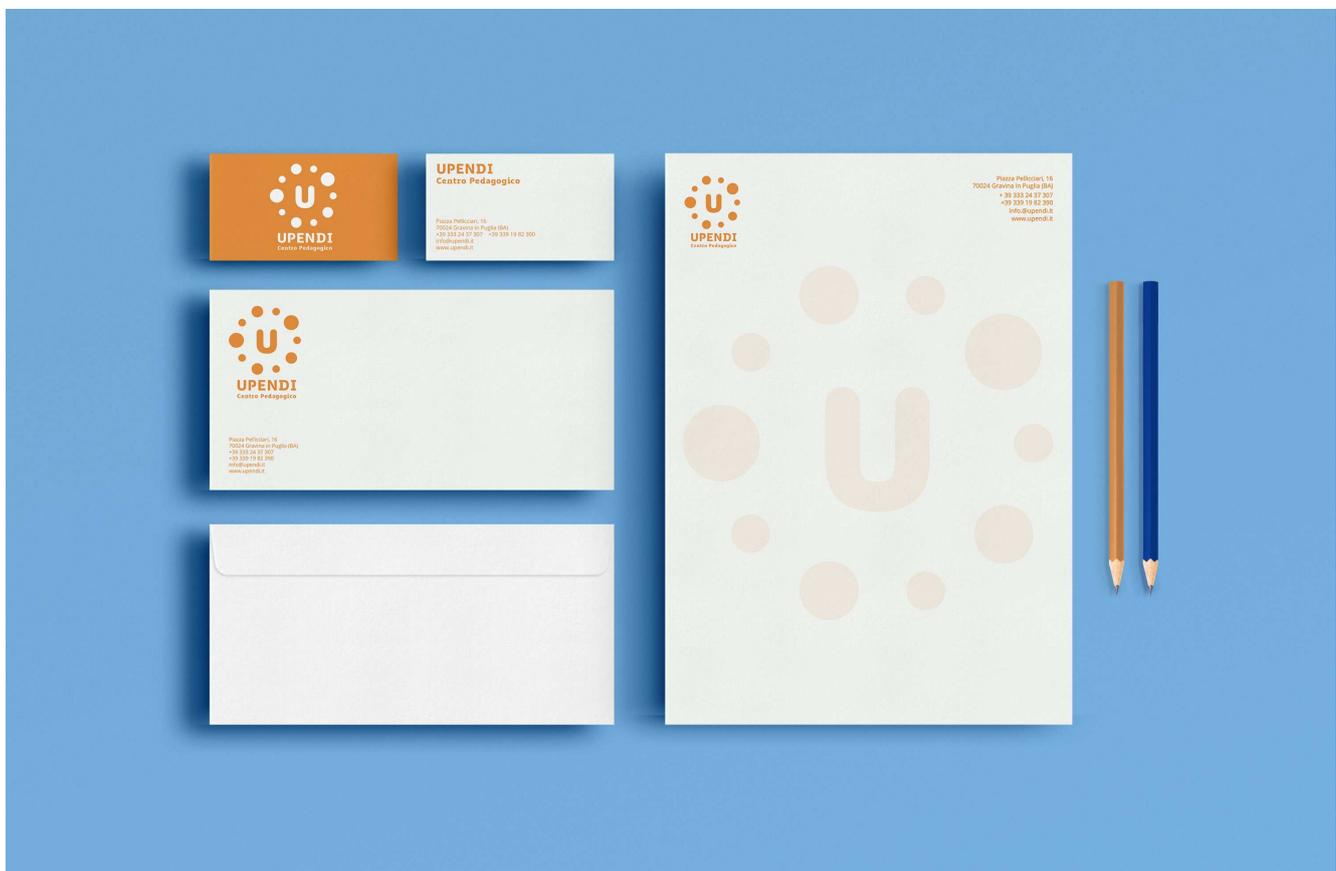
### Carta intestata



### Busta da lettere



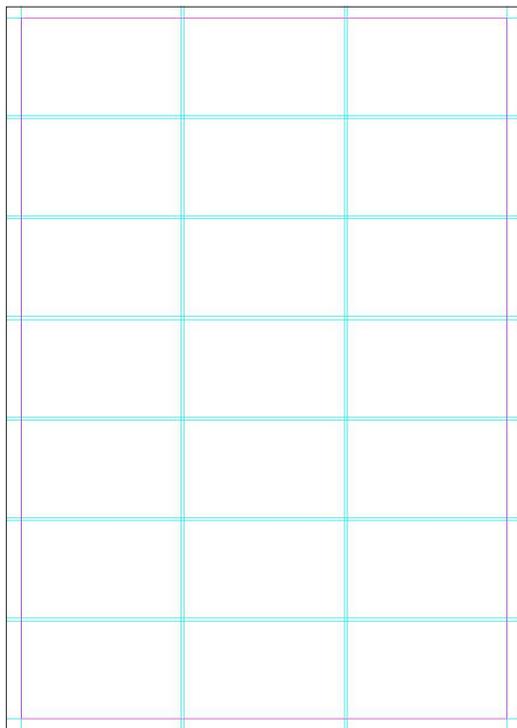
### Biglietto



## 8.9 Manifesti

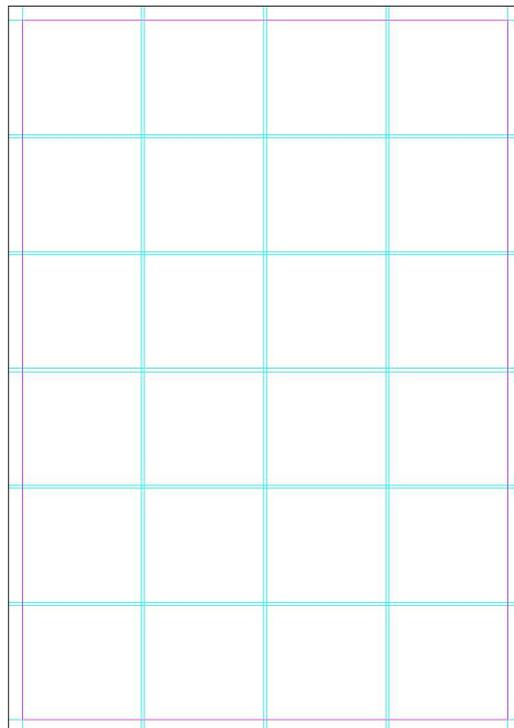
Sono stati realizzati dei manifesti che hanno la funzione di promuovere l'associazione pedagogica Upendi e di invitare gli utenti ad assistere ad uno spettacolo ipotizzato per sensibilizzare sulla dislessia.

### Griglia 1



Formato: 700x1000 mm  
Griglia: 3 colonne e 7 righe  
Spaziature: 4 mm  
Margini: 20 mm

### Griglia 2



Formato: 700x1000 mm  
Griglia: 4 colonne e 6 righe  
Spaziature: 4 mm  
Margini 20 mm

### Colori



**PANTONE**  
2012 C

C: 0 R: 243  
M: 50 G: 146  
Y: 100 B: 0  
K: 0

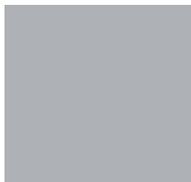
HEX: #f39200



**PANTONE**  
298 C

C: 72 R: 25  
M: 21 G: 71  
Y: 0 B: 90  
K: 10

HEX: #41b6e6



**PANTONE**  
Medium Gray

C: 0 R: 128  
M: 0 G: 128  
Y: 0 B: 128  
K: 50

HEX: #808080



**PANTONE**  
Black 6 C

C: 90 R: 4  
M: 70 G: 12  
Y: 50 B: 20  
K: 90

HEX: #040c14



**PANTONE**  
000 C

C: 0 R: 255  
M: 0 G: 255  
Y: 0 B: 255  
K: 0

HEX: #FFFFFF



Per la giornata internazionale sulla dislessia immergiti in un'esperienza neurodivergente, un'occasione per approfondire le sfide e le opportunità dei dislessici.

# SOMMERSI TRA LE LETTERE

la lettura attraverso gli occhi di un dislessico

**8 OTTOBRE**  
Dalle ore 18:00  
**OFFICINE CULTURALI**  
Via S.Vito Gravina in Puglia (BA)



Bianconero Bold  
c 38pt

Bianconero Bold  
c 46pt

Bianconero Bold  
c 59pt/61pt

Bianconero Bold  
c 135pt/119pt

Bianconero Regular  
c 35pt/42pt

Per la giornata internazionale sulla dislessia immergiti in un'esperienza neurodivergente, un'occasione per approfondire le sfide e le opportunità dei dislessici.

# SOMMERSI TRA LE LETTERE

la lettura attraverso gli occhi  
di un dislessico

8 OTTOBRE  
Ore 18:00  
OFFICINE CULTURALI  
Via S.Vito Gravina in Puglia (BA)



# CENTRO PEDAGOGICO

h c m  
U P b r  
q f E o  
z v N l g  
D I t s  
a



## VIENI A TROVARCI

Piazza Pellicciari, 16  
Gravina in Puglia (BARI)  
70024

Dott. Mario Iacovelli  
333 24 37 300

Dott.ssa Caterina Valerio  
339 18 82 391

Bianconero Bold  
c 40pt/42pt

Bianconero Bold  
c 49pt

Bianconero Bold  
c 153pt

# CENTRO PEDAGOGICO

## VIENI A TROVARCI

Piazza Pellicciari, 16  
Gravina in Puglia (BARI)  
70024

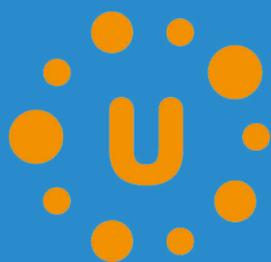
Dott. Mario Iacovelli  
333 24 37 300

Dott.ssa Caterina Valerio  
339 18 82 391



# CENTRO PEDAGOGICO

h c m  
U • P • b  
q f E o  
z v N l  
D I a  
t s



## VIENI A TROVARCI

Piazza Pellicciari, 16  
Gravina in Puglia (BARI)  
70024

Dott. Mario Iacovelli  
333 24 37 300

Dott.ssa Caterina Valerio  
339 18 82 391



Per la giornata internazionale sulla dislessia immergiti in un'esperienza neurodivergente, un'occasione per approfondire le sfide e le opportunità dei dislessici.

# SOMMERSI TRA LE LETTERE

la lettura attraverso gli occhi di un dislessico

**8 OTTOBRE**  
Dalle ore 18:00  
**OFFICINE CULTURALI**  
Via S.Vito Gravina in Puglia (BA)



Bianconero Bold  
c 38pt

Bianconero Bold  
c 46pt

Bianconero Bold  
c 550pt

Bianconero Bold  
c 144pt/131pt

Bianconero Regular  
c 38pt/45pt

S M  
O M  
R E  
S I

Per la giornata internazionale sulla dislessia immergiti in un'esperienza neurodivergente, un'occasione per approfondire le sfide e le opportunità dei dislessici.

# SOMMERSI TRA LE LETTERE

la lettura attraverso gli occhi di un dislessico

L E

T

E

R

E

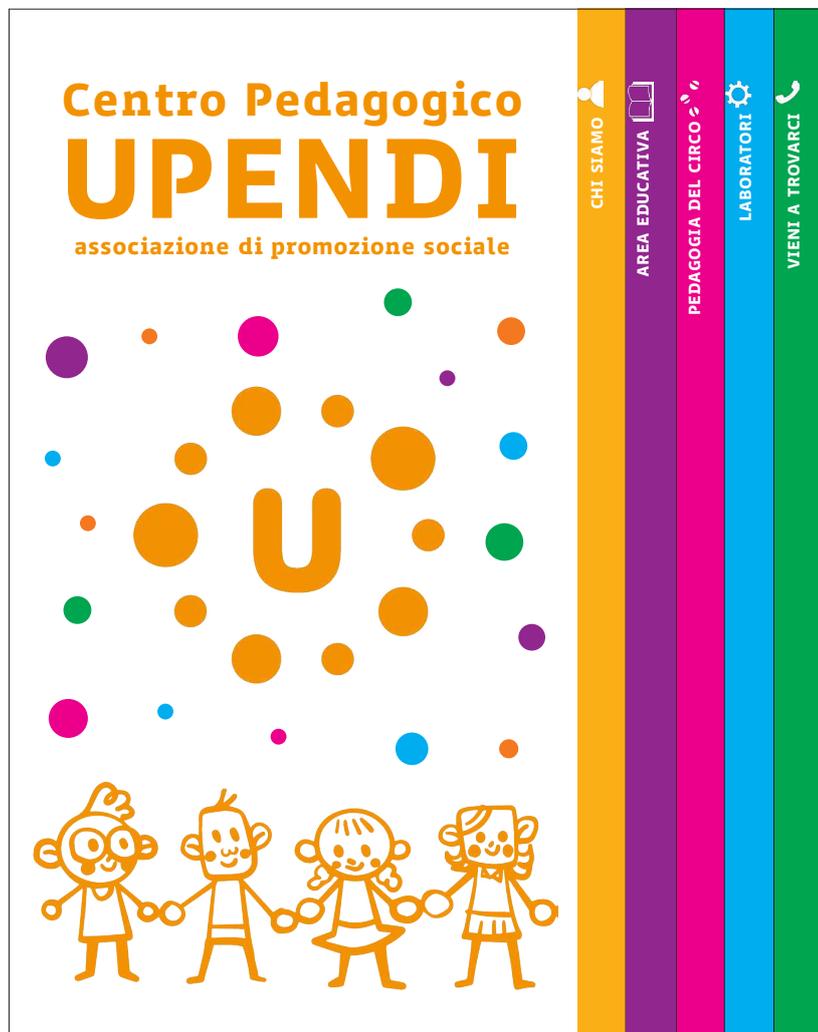


**8 OTTOBRE**  
Dalle ore 18:00  
**OFFICINE CULTURALI**  
Via S.Vito Gravina in Puglia (BA)



## 8.10 Catalogo

È stato progettato un catalogo informativo che ha la funzione di presentare e far conoscere l'associazione Upendi e tutti i suoi programmi educativi.



### Colori



**PANTONE**  
137 C

C: 0 R: 255  
M: 41 G: 163  
Y: 100 B: 0  
K: 0

HEX: #ffa300



**PANTONE**  
1365 C

C: 50 R: 149  
M: 99 G: 27  
Y: 2 B: 128  
K: 0

HEX: #951b80



**PANTONE**  
219 C

C: 0 R: 230  
M: 100 G: 0  
Y: 0 B: 126  
K: 0

HEX: #e6007e



**PANTONE**  
2925 C

C: 100 R: 0  
M: 0 G: 159  
Y: 0 B: 227  
K: 0

HEX: #009fe3



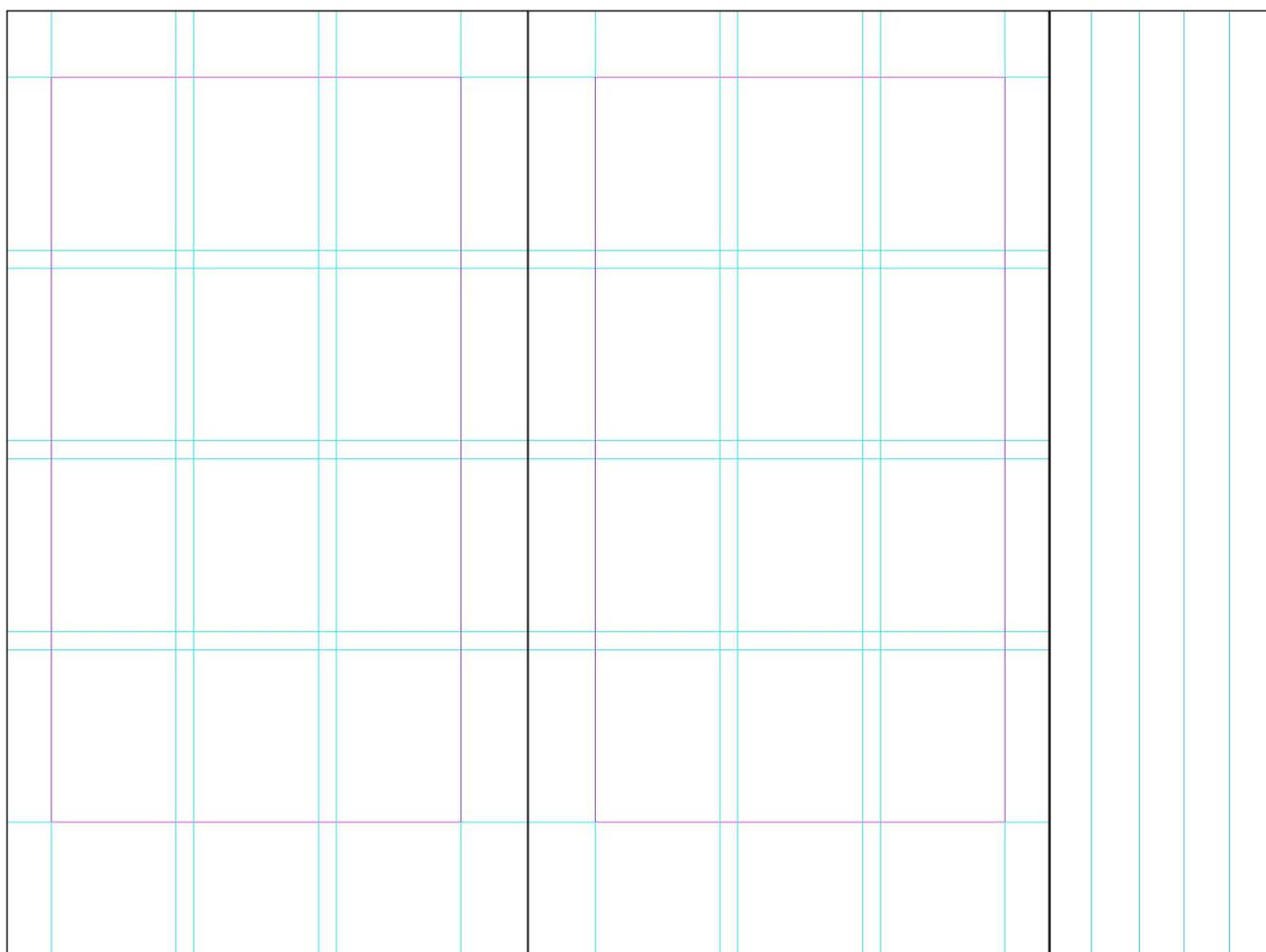
**PANTONE**  
340 C

C: 83 R: 0  
M: 11 G: 150  
Y: 96 B: 63  
K: 1

HEX: #00963f

## Griglia

Il catalogo è progettato in modo che i capitoli possano essere identificati facilmente. In maniera crescente ogni pagina per capitolo ha un formato maggiore di 10 mm in lunghezza.

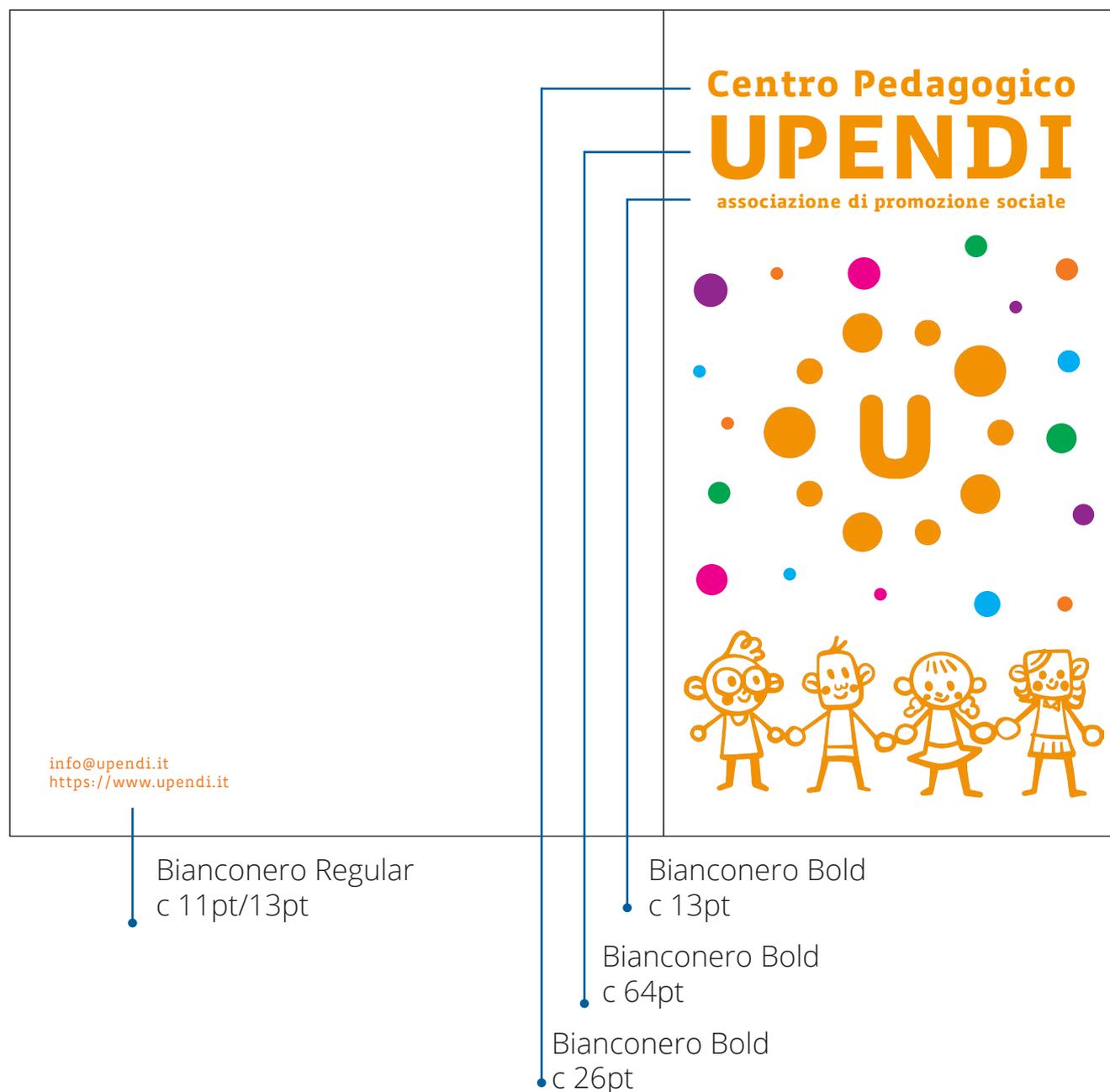


Formato: da 116x210 mm  
a 166x210 mm  
Griglia: 3 colonne e 4 righe  
Spaziature: 4 mm

Margini:  
Testa: 15 mm  
Piede: 30 mm  
Interno: 15 mm  
Esterno: 10 mm+10 per formato  
Abbondanza: 3mm

10 mm

## Copertina



## Formato

Prima di copertina: 116x210 mm  
Quarta di copertina: 166x210 mm

Pagine



Bianconero Bold  
c 45pt/54pt

Bianconero Bold  
9 pt

### **Role playing**

Il Role-Playing è un metodo basato sulla simulazione di una situazione o di un evento tramite la sua messa in scena che aiuta l'individuo a recitare un ruolo e mettere in atto un determinato comportamento.

Il role-pling viene usato come esercitazione avente l'obiettivo di consentire all'individuo di affrontare le stesse situazioni nella vita reale in modo sereno. Il role-play mira a rendere i partecipanti consapevoli dei propri atteggiamenti, evidenzia i sentimenti e i vissuti sottesi alla situazione creata e rinvia alla dimensione soggettiva, alle modalità di proporsi nella relazione e nella comunicazione.

30



Il Centro Pedagogico Upendi organizza anche animazione e spettacoli per ogni tipo di festa, manifestazione e eventi con Giocolieri, Trampolieri, Clown, Balloon Maker, Make-up Artist, Sputafuoco, Acrobati e Giullari.

Si organizzano feste anche nella nostra sede!

31

Bianconero Bold  
11 pt

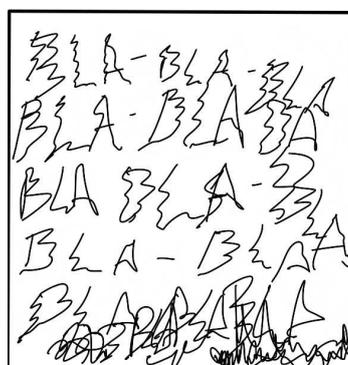
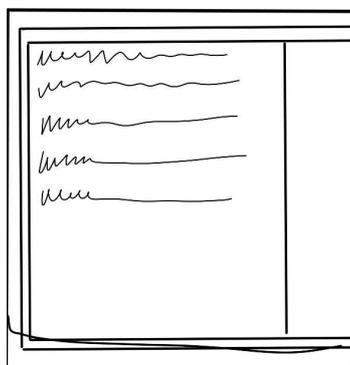
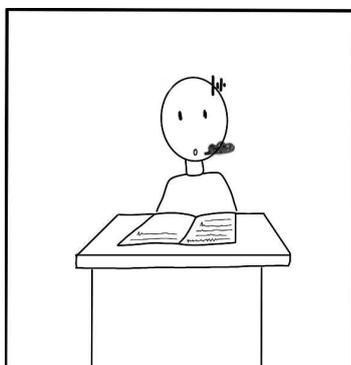
Bianconero Regular  
8 pt

Bianconero Regular  
c 11pt/13pt

## 8.11 Video

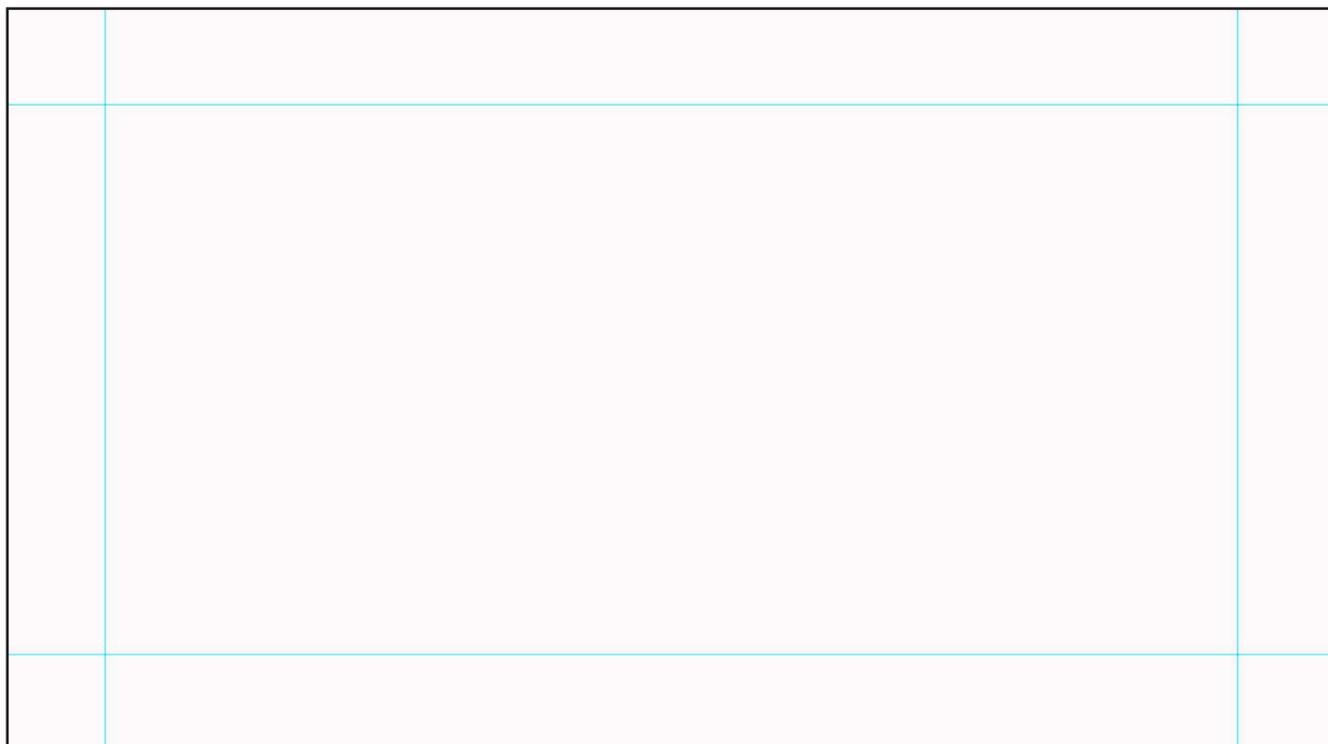
Per sensibilizzare le persone sulla dislessia è stato realizzato un video che rappresentasse l'esperienza di lettura ad alta voce di un bambino con dislessia superficiale, le sue difficoltà di lettura ed emotive ma anche le sue potenzialità.

### Storyboard



SE SI GIUDICA UN  
PESCE DALLA SUA  
ABILITÀ DI ARRANCICARSI  
SUGLI ALTRI  
LUI PASSERÀ TUTTA LA VITA  
A CREDERSI STUPO.  
ALBERT EINSTEIN

## Formato



Formato: 16:9  
Full HD: 1920px 1080px  
Rettangolo di lavoro:  
1631px, 789px

## Frame



Il video racconta l'esperienza di lettura di un bambino DSA

a e è gr , ss s e e. p co  
i e e p ta ò l c  
i ci l m do sse "s el  
oi n e c u no  
t v e sua G d i opi t io  
s ra i o . e ! "È ,  
d il e p e "ma he c s e v o a  
q o v l iff colt o f re",  
i ol i p . A f s r ent .

Entrata delle lettere a comparsa casuale per diminuire la velocità di lettura

La "è grande", il serpente. Il  
 principe su una e alzò gli  
 il cielo: "Mi disse, " stelle  
 sono perchè possa un  
 la sua. il mio è proprio  
 sopra Ma come è "E bello",  
 il serpente, " cosa sei fare  
 qui?" "Ho delle con un fiore",  
 il principe. fece il

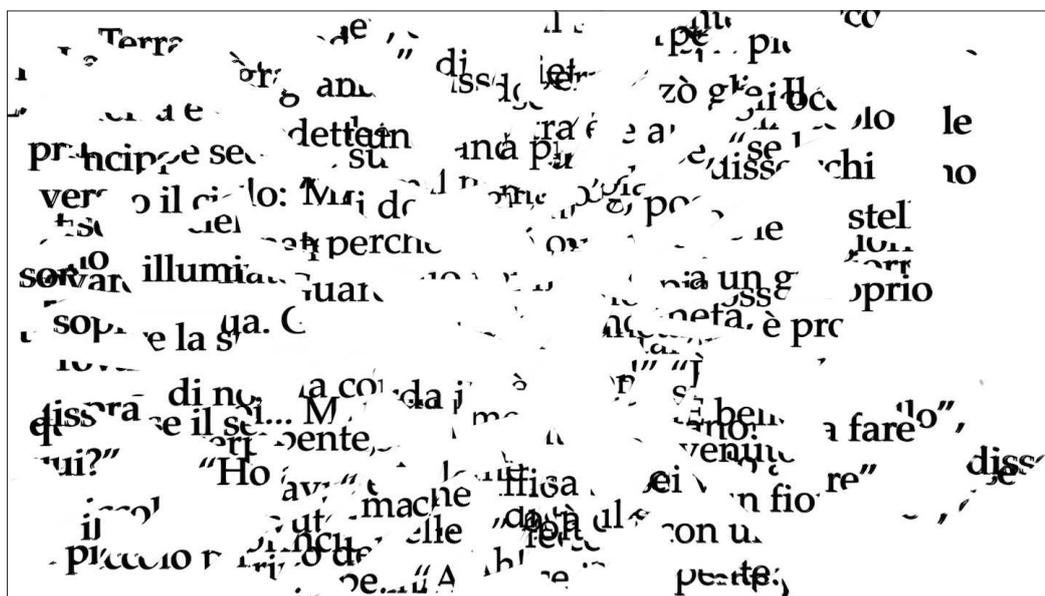
Comparsa e scomparsa delle parole

La Trera è grenda", dessi li serepnte. Il cicpolo  
 precinpi desette un uan paetri e azlò lgi iccho  
 revso li liceo: "iM modadno", sidse, "es el ltesle  
 noso imullinate pechré ognnuo psosa nu niorgo  
 trevora al suo. Gudraa li mio peinata, è porprio  
 posra id nio... Ma moce è lantnoo!" "È leblo",  
 disse li tespenre, "am che coso ies ventuo o rafe  
 qui?" "Ho atuvo delle fifidcoltà con nu riofe", disse  
 li liccopo rpincipe. "Ah!" fee il setpenre.

Utilizzo di un effetto di cambio di posizione delle  
 lettere all'interno delle parole

La Terra è grande", disse il serpente. Il piccolo principe sedette su una pietra e alzò gli occhi verso il cielo: "Mi domando", disse, "se le stelle sono illuminate perché ognuno possa un giorno trovare la sua. Guarda il mio pianeta, è proprio sopra di noi... Ma come è lontano!" "È bello", disse il serpente, "ma che cosa sei venuto a fare qui?" "Ho avuto delle difficoltà con un fiore", disse il piccolo principe. "Ah!" fece il serpente

Lettere di varia deimenzione per ricreare il crowding visivo



Esplosione del testo per ricreare il blackout dovuto all'emotività



## Bibliografia

CORCELLA, P. R. (2010), *DISTURBI SPECIFICI E DIFFICOLTA' DELL'APPRENDIMENTO SCOLASTICO Un questionario osservativo per l'analisi dei prerequisiti e l'identificazione precoce del rischio*, <[https://boa.unimib.it/retrieve/handle/10281/18766/23086/Phd\\_unimib\\_708042.pdf](https://boa.unimib.it/retrieve/handle/10281/18766/23086/Phd_unimib_708042.pdf)>

*Diagnosi Dsa, quando si fa e come funziona* - Centro Medico Vivavoce, (2020), Vivavoce, <<https://vivavoceinstitute.com/diagnosi-dsa>>

*Dislessia: cos'è, sintomi e trattamenti*, (2024), Santagostino, <<https://www.santagostino.it/it/santagostinopedia/dislessia-e-altri-disturbi-di-apprendimento-dsa>>

Disturbi Specifici dell'Apprendimento: cosa sono, cause e fattori di rischio dei DSA, (2023), Fatebenefratelli, <<https://www.fatebenefratelli.it/blog/disturbi-specifici-apprendimento-cosa-sono-cause-fattori-di-rischio-dsa>>

DSA: i disturbi specifici d'apprendimento, (2017), *La Stampa*, <<https://www.lastampa.it/mamme/2017/11/21/news/dsa-i-disturbi-specifici-d-apprendimento-1.34388928>>

<https://www.aiditalia.org>

<https://www.erickson.it>

<https://www.upendi.it>

La difficoltà percettiva del dislessico, (2016), *Le Scienze* <[https://www.lescienze.it/news/2016/12/22/news/dislessia\\_meccanismo\\_percettivo\\_adattamento\\_agli\\_stimoli-3356489/](https://www.lescienze.it/news/2016/12/22/news/dislessia_meccanismo_percettivo_adattamento_agli_stimoli-3356489/)>

LARDON, Lisa, (2019). *I font per dislessici, tutti i caratteri ad alta leggibilità*, <<https://www.sagrafica.it/i-font-per-dislessici-tutti-i-caratteri-ad-alta-leggibilita>>

LEGGE 8 ottobre 2010 , n. 170 ,Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico, (2010), *Gazzetta Ufficiale*, N. 244, <[https://www.istruzione.it/esame\\_di\\_stato/Primo\\_Ciclo/normativa/allegati/legge170\\_10.pdf](https://www.istruzione.it/esame_di_stato/Primo_Ciclo/normativa/allegati/legge170_10.pdf)>

Mariantonietta. (2018). *DSA: in Italia ne soffrono oltre 250 mila bambini e ragazzi*, WebAccademia, <<https://webaccademia.com/blog/dsa-italia-ne-soffrono-oltre-250-mila-bambini-ragazzi/>>

Quanti sono gli alunni con DSA in Italia?, (2021), NVALSloven. <<https://www.invalsiopen.it/quant-alunni-dsa-italia/>>

TAM, R. (2021). *Oltre le difficoltà: personaggi famosi con DSA e i loro punti di forza*, tieniamente.it, <<http://www.tieniamente.it/2021/01/dsa-punti-di-forza-abilita/>>

UFFICIO DI STATISTICA, (2021), *I principali dati relativi agli alunni con DSA. Ministero Dell'istruzione E Del Merito*, <[https://www.miur.gov.it/documents/20182/6891182/Focus+sugli+alunni+con+Disturbi+Specifici+dell%27Apprendimento\\_aa.ss.201920\\_202021.pdf/f7518612-5783-d755-9888-6789cd955e93?version=1.0&t=1664375370104](https://www.miur.gov.it/documents/20182/6891182/Focus+sugli+alunni+con+Disturbi+Specifici+dell%27Apprendimento_aa.ss.201920_202021.pdf/f7518612-5783-d755-9888-6789cd955e93?version=1.0&t=1664375370104)>

*Welcome to the world's Hardest-to-Read website*, (2024), Welcome to the World's Hardest-to-Read Website, <<https://itshardtoread.org/>>

WIDELL, V. (2016). *Dsxyllea*. <https://geon.github.io/programming/2016/03/03/dsxyllea>

## Sitografia

GRENCI, Rossella, *Le aquile sono nate per volare. Il genio creativo nei bambini dislessici*, Erickson, 2015

MAGNI, Francesca, *Il bambino che disegnava parole. Un viaggio verso l'isola della dislessia e una mappa per scoprirne i tesori*, Giunti editore, 2017

PARIS, Anna, *Pensami al contrario storie e testimonianze di DSA*, ilmiolibro self publishing, 2016

Finito di stampare nel mese di luglio 2024  
presso la tipografia InK Service

Università degli Studi di Camerino  
Scuola di Ateneo Eduardo Vittoria - Ascoli Piceno  
Corso di Laurea in Disegno Industriale e Ambientale  
A.A. 2023/2024

Relatore: Nicolò Sardo